ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento - abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 17 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4076

Il Congresso dei mutilati

Un vibrante indirizzo di fedeltà al Regime

ROMA, 16

I lavori del Congresso dei mutilati si sono aperti questa mattina mentre ancora vibrava nell'animo dei congressisti l'eco della solenne manifestazione avvenuta alla presenza del Duce.

Presenzia il Congresso S. E. Ruggero Romano, Sottosegretario alle Comunicazioni. Il Congresso acclama a presidente l'avvocato Alessandro Brass, presidente della sezione di Venezia e a vicepresidenti il prof. Ascanio Marchini, presidente della sezione di Terni e Segretario federale di quella Provincia e il prof. comm. Consoli, presidente dei mutilati di Catania.

Entra nella sala l'on. Carlo Delcroix, che viene accolto da tutti i congressisti in piedi che lo acclamano entusiasticamente. Prima di iniziare i lavori, il presidente, mentre l'assemblea in piedi applaude vibrantemente, eleva il pensiero alla Maestà del Re, proponendo l'invio del seguente telegramma:

«S. E. Asinari di Bernezzo primo aiutante di Campo di S. M. il Re. Congresso nazionale mutilati e invalidi di guerra, nell'iniziare i lavori, prega V. E. di porgere alla Maestà del Re Vittorioso l'espressione della sua memore fedele appassionata devozione».

La relazione dell'on. Baccarini

Il presidente propone l'invio di telegrammi di saluto a S. E. Starace, per il Partito nazionale fascista, a S. E. Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'on. Cencelli, per le famiglie dei Caduti, all'on. Amilcare Rossi per i combattenti italiani, a S. E. Teruzzi per le Camicie nere della Milizia. L'avv. Brass rivolge poi un vibrante saluto ai presenti, che rappresentano i mutilati di tutta l'Italia e al loro capo Delcroix, illustrando l'importanza del raduno triennale dei dirigenti dell'Associazione.

Inizia quindi i lavori dando la parola, tra vivi applausi, all'on. Baccarini, segretario generale dell'Associazione, per la relazione morale e generale.

L'on. Baccarini inizia la relazione morale e generale ricordando la solenne celebrazione del 28 ottobre, in cui le legioni mutilati avanzavano prime su via dell'Impero confermando come i mutilati siano sempre partecipi della storia d'Italia, come lo furono dall'intervento alla Vittoria, dal minaccioso dopoguerra alla Rivoluzione. Essi sentoni più che mai che la loro giornata di combattenti sarà compiuta solo quando potranno salutare il trionfo dell'idea fascista nel mondo. Abbattuti tutti gli ostacoli all'interno, innestata ormai la dottrina fascista nel pensiero, negli istituti, nelle tradizioni di questo nostro popolo che ha saputo compiere le imprese più durevoli e universali della storia, l'Italia si appresta al primato, la idea di Roma torna a rifugere sul mondo inquieto e sconvolto. Il secolo nostro sarà il secolo di Mussolini. Con questa fede operano i mutilati italiani.

L'on. Baccarini imprende quindi ad illustrare la forza dell'Associazione. Secondo il censimento 1919 i mutilati e invalidi ascendevano a 470.000; in dodici anni questa cifra si è rilotta a meno della metà. Oggi i pensionati di guerra assommano a circa 220 mila, dei quali il 90 per cento sono regolarmente tesserati, per cui si può affermare che la Associazione li accoglie nella totalità, ove si tenga presente il giusto rigore seguito nell'accertamento del titolo di combattente.

La forza dell'Associazione

I quadri di questo vivo organismo associativo hanno carattere di stabilità per cui, fra capi e gregari, si è formata una consuetudine di affetto che fa veramente una famiglia dell'Associazione. Le assemblee dei mutilati sono caratterizzate dalla crescente affluenza degli iscritti e dalla loro compattezza, che le fa apparire austere e solenni come raduni militari. Dalle adunate sono spesso usciti gesti di ammonitrice generosità, come l'offerta di sei milioni di polizze all'Erario, il volontario contributo al finanziamento dell'Associazione; o voti altamente significativi nel campo politico come quelli contro i delitti del fuoruscitismo e sue complicità straniere e per la valorizzazione all'estero della nostra Vittoria. Uno dei compiti fondamentali dell'Associazione è l'assistenza e la propaganda fra i mutilati all'estero. In questo triennio ci si è dedicati con particolare cura a raccogliere e a inquadrare questi compagni che, subito dopo la Vittoria, furono costretti a tornare in terre lontane, spesso fra genti non amiche.

All'estero i mutilati, indipendentemente dal bisogno che li sospinge e dai vantaggi che possono avere, si sono stretti nei ranghi nostri come per far quadrato intorno all'insegna della Patria, che finalmente sentono considerata e temuta. Il Fascismo ha aumentato in tutti l'orgoglio di essere italiani, ma in terra straniera, dove questo sentimento deve essere ogni giorno difeso contro l'ingiuria e la calunnia, esso è diventato una passione alla quale noi abbiamo dato i nostri martiri. Leonardo Tullo a Parigi e Alberto Ventramin a Nizza hanno dimostrato per tutti di che sangue sia fatta la fede dei mutilati d'Italia.

I mutilati nella Milizia

L'ultimo Congresso fece voti perchè sorgesse in ogni capoluogo di provincia la «Casa del Mutilato»; fino ad oggi sono state condotte a termine e solennemente inaugurate le nuove sedi di Bergamo, Vigevano, Bologna, Reggio Emilia, Cesena, Padova, Treviso, Vicenza, Spezia, Pisa, Lucca, Figline Valdarno, Piombino, Teramo, Messina e Lecce. Altre 10 sono quasi ultimate mentre numerose sezioni hanno già all'uopo approntati i progetti e i fondi occorrenti. L'on. Baccarini illustra quindi in somme linee le risultanze dell'azione assistenziale e passa poi ad esaminare l'attività sindacale dei mutilati.

Noi crediamo fermamente, ha continuato l'on. Baccarini, nell'ordinamento corporativo e siamo convinti che, superata la crisi, sarà possibile valutarne appieno l'importanza nazionale e storica, non solo per la composizione dei conflitti di classe e l'elaborazione dei patti collettivi di lavoro, ma per l'influenza che eserciterà su tutta l'attività economica e politica della Nazione permeando gli organi e le funzioni.

L'on. Baccarini illustra quindi la partecipazione dei mutilati alla Milizia volontaria. Sotto la divisa, egli dice, si sente meno il peso e più la fierezza delle ferite. Questo spiega perchè nel Decennale della Vittoria, quando credemmo venuto il momento di ricevere un riconoscimento e un premio alla devozione dimostrata durante e dopo la guerra, si chiese di entrare in quella Milizia che nel suo volontariato riassume e continua lo spirito che guidò il popolo dall'intervento alla Marcia su Roma. Ogni Nazione si vale dei mezzi che ha, il sangue e lo spirito sono la nostra ricchezza e, forse non mai questa verità fu manifestata come nel giorno in cui le legioni dei mutilati sfilarono in Roma. Le legioni che hanno aperta la via dell'Impero erano la vivente immagine di questo popolo, uscito dalla guerra, povero, deluso e ferito, ma nella fede invincibile e nella passione inesausto, da questo popolo che da ogni avversità ha tratto forze nuove e, chiuso nei ranghi, avanza dietro il Capo che gli ha promesso la grandezza più che la prosperità e la giustizia più che la pace.

Al 31 dicembre u. s. le nostre forze nella Milizia erano di 532 ufficiali e di 12.893 Camicie nere.

In numerose provincie le sezioni mutilati hanno offerto i labari alle Legioni, le consegne hanno dato luogo a vibranti cerimonie. Vasto contributo dànno i comandi e i quadri dei reparti all'istruzione premilitare, la partecipazione della Legione mutilati alle manovre per la difesa della capitale dagli attacchi aerei ha poi meritato un particolare elogio dal Duce e lo sforzo per la preparazione dei reparti ha ottenuto il suggello definitivo con due solenni manifestazioni: il rapporto degli ufficiali tenuto dal Duce il 23 marzo u. s. e lo sfilamento delle 10 Legioni sulla via dell'Impero il 28 ottobre, nell'anniversario della Rivoluzione fascista. L'on. Baccarini ha concluso la relazione esaltando l'opera compiuta dall'on. Delcroix.

La relazione dell'on. Baccarini è stata frequentemente interrotta da applausi dando più volte occasione ad imponenti dimostrazioni all'indirizzo dell'on. Delcroix.

L'ordine del giorno

Dopo una breve discussione il Congresso ha votato il seguente o. d. g.:

«Il Congresso, vibrante dall'entusiasmo dell'altissima poesia in cui si è svolta la seduta inaugurale, afferma la salda volontà di durare nel cammino luminosamente e fortemente tracciato da Carlo Delcroix, esprime la fierezza dei mutilati di guerra di essere soprattutto dei soldati, e come tali votati alla Patria e al Re nei ranghi della Milizia volontaria e in tutti gli ordinamenti dello Stato fascista. Constata con vivo compiacimento ed orgoglio che l'Associazione marcia con passo celere e forte, tenendo degnamente in ogni circostanza quei posti di cuore e di azione che il Duce le ha assegnato: mentre acclama al Capo impareggiabile, suscitatore ed interprete delle più sane ed alte energie, esprime piena fiducia negli ordinamenti e negli uomini che reggono l'Associazione».

Approvata con vivissimo plauso è la relazione generale presentata dal camerata on. Baccarini e la sua opera assidua, fervida, altamente devota al Capo e alla Causa dei mutilati italiani.

Dopo di che la seduta è stata rinviata al pomeriggio e tutti i congressisti si sono recati a visitare il Foro Mussolini e la Mostra della Rivoluzione. Nel pomeriggio il comm. Mari ha riferito sulla situazione finanziaria dell'Associazione. L'on. Colbertaldo ha parlato sulle pensioni di guerra, rilevando la necessità di rinviare ancora la soluzione del problema concernente la protrazione del termine utile per contrarre matrimonio ai fini della riversibilità della pensione alle vedove ed agli orfani dei mutilati. Circa la decadenza del diritto a pensioni per perdita di cittadinanza italiana, proposta formulata a suo tempo dai mutilati italiani ed accolta dal Governo fascista, il relatore propugna la tesi del ripristino in seguito a riacquisto della cittadinanza. Dopo vari oratori parla l'on. Delcroix il quale si richiama alle direttive di severità proprie dell'Associazione mutilati nel campo delicatissimo delle pensioni di guerra, direttive che hanno unita la tutela concreta del mutilato alla difesa della sua dignità ed al rispetto delle superiori esigenze dello Stato; e che hanno trovato pertanto costante e spontaneo accoglimento e attuazione da parte del Duce.

Grandi applausi hanno accolto le parole dell'on. Delcroix, dopo le quali i lavori del Congresso sono stati rinviati a domattina.

Il convegno dei sottocomitati studenteschi della «Dante Alighieri»

ROMA, 16

A Palazzo Firenze si è svolto il convegno nazionale dei presidenti dei sottocomitati studenteschi della «Dante Alighieri». Hanno partecipato i rappresentanti di Milano, Pisa, Palermo, Torino, Pinerolo, Venezia, Pola, Bari, Pavia, Roma, Napoli, Padova, Brescia, Fermo, Firenze, Genova. Il presidente sen. Ceresia ha aperto i lavori portando ai giovani il saluto dei direttori ed illustrando le alte finalità del convegno. Sono stati esaminati i vari aspetti del movimento giovanile della «Dante» e l'on. Felicioni, che ha presieduto il convegno quale vicepresidente incaricato del movimento, ha segnato opportune direttive intese a maggiormente sviluppare e coordinare l'attività dei giovani in rapporto alle finalità della «Dante». I partecipanti al convegno, accompagnati dal prof. Giglioli, membro del Direttorio e dal segretario generale Gigi Maino, si sono poi recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista.

Il Decennale del Fascio di Zurigo

ZURIGO, 16

Il Fascio di Zurigo ha celebrato il decennale della sua fondazione. In questa circostanza i fascisti hanno porto al console generale Lodi Fe', trasferito da Nizza a Zurigo, il loro saluto al quale egli ha risposto con un efficace discorso. L'on. Gianturco ha parlato quindi dell'anima e del pensiero del Fascismo e della Patria, spesso interrotto da vivi applausi e salutato alla fine da calorosissime ovazioni.

200 goliardi torinesi da Starace

La visita alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 16

Sono giunti da Torino per visitare la Mostra della Rivoluzione, circa duecento goliardi del Gruppo universitario fascista, guidati dal Magnifico Rettore di quell'Ateneo, prof. Silvio Pirano, e dal segretario politico del G.U.F. Guido Pallotta. Dopo aver deposto corone di lauro sulla tomba del Milite Ignoto, sull'Ara dei Caduti fascisti e ai piedi della statua di Giulio Cesare, gli studenti torinesi, tutti in camicia nera, fazzoletto azzurro e berretto goliardico, si sono recati alla Mostra della Rivoluzione inquadrati militarmente, soffermandosi commossi nelle varie sale ed infine nel Sacrario dei caduti. Quindi, la numerosa rappresentanza goliardica torinese è stata ricevuta da S. E. il Segretario del Partito, al quale i goliardi hanno offerto una grande xilografia riproducente il Leone di Traù. S. E. Starace ha rivolto agli studenti torinesi fervide parole, promettendo di essere a Torino per assistere alle gare dei «Littoriali».

Ispezioni del Ministro della Guerra alle truppe di Forlì, Ravenna e Faenza

RAVENNA, 16

Il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, giunto stamane da Roma, ha di buon mattino iniziato l'ispezione alle truppe e agli enti militari del Presidio di Forlì, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata Gen. Zoppi e dal Comandante del Presidio col. Staffieri. Il Ministro ha ricevuto il Prefetto di Forlì S. E. Borri e le alte autorità cittadine e si è poi trasferito a Faenza dove ha passato in rassegna le truppe della guarnigione ed ha visitato le caserme. Nel pomeriggio il Generale Gazzera ha visitato il reggimento di fanteria, il Distretto e l'Ospedale militare di Ravenna.

S. E. Preziosi giunto a Vienna

VIENNA, 16

Proveniente da Bucarest è giunto oggi il Ministro d'Italia Preziosi, destinato a coprire il posto di Ministro plenipotenziario a Vienna. Erano alla stazione a riceverlo S. E. Auriti, nominato Ambasciatore a Tokio, i funzionari della Legazione, il regio Console Generale Marchese Gavotti, il Segretario del Fascio comm. Monreale.

Le antecipazioni per i crediti agrari

Una proroga di cinque anni

ROMA, 16

Con R. D. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* è prorogato di cinque anni lo inizio del periodo di tempo stabilito per il rimborso all'Erario dello Stato delle anticipazioni assegnate alla sezione di credito agrario del Banco di Napoli, all'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, per la Sardegna e per la Liguria, nonchè al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento sui fondi di cui alle leggi 31 marzo 1904 n. 140, 16 luglio 1914 n. 665 e ai R. D. L. 29 luglio 1925 n. 1317, 10 novembre 1920 n. 1636 e 12 dicembre 1926 n. 2241.

L'ammortamento del debito dipendente dalla quota somministrata ai fini delle operazioni di cui sopra dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza in conto delle anticipazioni di cui all'articolo 1 del R. D. L. 29 luglio 1925 n. 1317, è prorogato di cinque anni, fermo rimanendo l'obbligo del pagamento dell'interesse anche durante il periodo di proroga.

Revisione dei debiti contro stabilizzazione della sterlina

nei voti dei circoli economici americani

LONDRA, 16

I circoli finanziari e politici inglesi seguono con crescente interesse gli attuali lavori delle due sezioni della Commissione preparatoria della Conferenza economica mondiale a Ginevra. Questo nuovo interesse è dovuto soprattutto alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal principale delegato britannico a Ginevra Sir Federico Leith Ross sulle condizioni alle quali la Granbretagna sarebbe disposta a ritornare al regime aureo.

Riserbo a Londra

I rappresentanti dei Paesi che conservano il regime aureo sembrano, a causa della recente piega presa dagli affari mondiali, sempre più ansiosi di cooperare ad uno sforzo comune per vincere la crisi mondiale e secondo gli osservatori inglesi questi Paesi si renderebbero sempre più conto dell'importanza della sterlina e dell'influenza che esercitano coloro che controllano i destini della sterlina sugli avvenimenti finanziari e commerciali del mondo.

Da parte loro i rappresenti britannici a Ginevra sembrano aver abbandonato l'atteggiamento di «non possumus» adottato nello scorso novembre e hanno espresso la volontà dell'Inghilterra di cooperare, nella maggior misura possibile, al ripristino delle condizioni che dovranno precedere la stabilizzazione della sterlina.

Nelle sfere responsabili inglesi si tende ora a diminuire il significato e la portata del discorso del delegato britannico. Fino ad ora le dichiarazioni più o meno ufficiali fatte sulla politica monetaria britannica sono state oggetto di critiche a motivo che esse si rivelavano puramente negative e si limitavano a chiarire che la Granbretagna non sarebbe ritornata all'oro fino a quando fossero prevalse le anormali condizioni del mondo. Nel suo ultimo discorso a Ginevra il delegato britannico Leith Ross ha precisato che l'Inghilterra è ansiosa per una stabilizzazione della valuta, come lo sono tutti gli altri Paesi, ed ha prospettato anche le condizioni indispensabili perchè l'Inghilterra possa ritornare ad una stabilizzazione di fatto.

Nello stesso tempo il delegato britannico ha prospettato i modi con i quali si potrebbe arrivare alla preparazione del terreno, promettendo la cooperazione britannica ad ogni misura ritenuta utile allo scopo.

Secondo le interpretazoni ufficiali inglesi il discorso di Leith Ross non contiene però alcuna promessa specifica di stabilizzazione della sterlina. Gli ambienti finanziari della City sono contrari ad impegni affrettati, che potrebbero precisare la futura politica monetaria del Paese.

L'interesse dell'America

iS ricorda in proposito che la Granbretagna, per generazioni intere prima della guerra si assunse la responsabilità di una stabilizzazione generale dei cambi e che dopo la guerra ha fatto infiniti sacrifici per conservare questa stabilità, sacrifici però che risultarono inutili a causa dell'atteggiamento di altre Nazioni. Furono infatti queste Nazioni, e prime fra tutte gli Stati Uniti e la Francia a costringere l'Inghilterra nel settembre 1931 a rinunciare alla parità aurea.

Gli inglesi però si consolano pensando che nonostante la Banca d'Inghilterra disponga di una riserva aurea di soli 120 milioni di sterline, mentre quella degli Stati Uniti è di 900 milioni di sterline e quella della Francia di 700 milioni di sterline, queste due ultime Nazioni, che hanno ammassato grande parte dell'oro del mondo, non si trovano meglio dell'Inghilterra. Infatti basta guardare la crisi economica che flagella oggi gli Stati Uniti e la Francia e lo spaventoso disavanzo dei loro bilanci di Stato per rendersi conto che l'Inghilterra finanziariamente ed economicamente non naviga in acque peggiori.

Anche oggi le notizie sulla situazione politica relativamente alla questione dei debiti di guerra dicono che negli Stati Uniti si precisa sempre più la tendenza a legar insieme le due questioni del regime aureo e dei debiti intergovernativi.

L'instabilità monetaria che affligge ben trenta Nazioni ha scombussolato il commercio mondiale in genere. Ora l'America, come Nazione creditrice, è enormemente interessata alla questione della stabilizzazione monetaria. Infatti gli economisti di oltre Atlantico dicono che un ritorno della Granbretagna ad una sterlina stabilizzata significherebbe per l'America un vantaggio superiore a quello del totale dei debiti di guerra.

Il Governo di Washington ha promesso di considerare la possibilità di una revisione dei debiti come preludio alla Conferenza economica e nei circoli economici americani l'idea di una sterlina stabilizzata come base di un mercanteggiamento con Londra nei riguardi dei debiti, guadagna sempre più terreno ed acquista un'importanza enorme.

Oggi per l'America il potere d'acquisto di quei Paesi la cui moneta ha seguito la sorte della sterlina è tanto importante quanto quella di Paesi che rimangono ancora agganciati a loro.

Si crede che il Governo di Washington, in compenso di una sterlina stabilizzata, sarebbe disposto a fare all'Inghilterra notevoli concessioni. Per il momento però queste discussioni hanno un carattere un po' accademico, in quanto nel campo diplomatico si considera che il Governo del Presidente Hoover è virtualmente finito.

Mentre il Governo di Hoover è ritenuto finito, l'influenza del Presidente eletto sugli affari del Paese rimane per il momento debole e negativa. Si apprende che il Presidente eletto Roosevelt conferirà giovedì prossimo con il primo delegato americano alla Conferenza di Ginevra, Norman Davis, per esaminare a fondo tutti i dettagli del problema del disarmo e in particolare quello dell'agitazione tedesca per una ampia attrezzatura bellica.

Un piano debiti-disarmo

Un Comitato di venti personalità, tra cui l'avvocato Salomon Ole Winson, che fu il fautore di quei principi di diritto internazionale su cui fu poi redatto il patto Kellogg, ha pubblicato un piano «per salvare il mondo dalla rovina economica». Le proposte fondamentali in esso contenute sono inanzi tutto una vacanza di 4 anni di tutti gli armamenti, seguita da una progressiva riduzione sostanziale di quelli esistenti.

Si calcola che per i soli Stati Uniti ciò significherebbe una economia netta di 600 milioni di dollari all'anno per il quadriennio e almeno tre milioni di dollari poi e per gli altri Stati europei e dell'Estremo Oriente economie proporzionali. Vi è poi la proposta di ridurre il debito di guerra europeo verso gli Stati Uniti al pagamento di somme in contanti per quattro anni solamente e di annullare contemporaneamente gli altri debiti intergovernativi. La somma annua da pagare per la liquidazione definitiva del debito europeo di guerra verso gli Stati Uniti è indicata in 312.500.000 dollari, pari a complessivi 1.250.000.000 dollari. Questa ultima liquidazione però sarebbe subordinata all'effettiva «vacanza» degli armamenti e susseguente riduzione, perchè la suddetta cifra di 1.250.000.000 dollari dovrebbe essere costituita appunto da parte delle economie realizzate dai singoli Stati sugli armamenti.

I rapporti per la Conferenza mondiale

Contingentamenti, divise, debiti

GINEVRA, 16

Oggi il Sottosegretario economico della Commissione economica e monetaria preparatoria della Conferenza mondiale ha iniziato l'esame dei rapporti presentati dai relatori on. Tassinari e prof. Guarnieri in materia di proibizioni e dal delegato francese Elbel in materia di intese economiche. I rapporti sono stati approvati con lievi modificazioni accettate dai relatori.

Per quanto riguarda le proibizioni è interessante rilevare che il Sottocomitato economico è unanimemente d'accordo nel riconoscere l'opportunità che sia intrapresa al più presto un'azione per sopprimere tutti i sistemi di divieti, contingentamenti e licenze e inoltre arrivare alla soppressione del controllo sulle divise, pur riconoscendo che una azione del genere non può essere isolata, ma deve essere inquadrata nel complesso dei provvedimenti diretti al risanamento della situazione economica generale. (Quindi regolamento dei debiti, risanamento finanziario, politica finanziaria). Il Sottocomitato discuterà domani il rapporto del delegato germanico sulla politica tariffaria e contrattuale, in ordine al quale rapporto la delegazione italiana ha presentato le sue osservazioni. Questo per quanto riguarda la parte comune e il punto centrale del dibattito.

Il Comitato monetario ha continuato il lavoro preparatorio del rapporto. Per quanto nessuna notizia venga data circa l'andamento dei lavori, sembra che sulla questione monetaria esista l'accordo fra i rappresentanti italiano, inglese, francese e americano.

Il Comitato finanziario della S. d. N. ha terminato l'esame delle questioni relative all'Austria, all'Ungheria, alla Bulgaria e all'Estonia. Esso sentirà domani le osservazioni dei rappresentanti del Governo greco e della Banca di Grecia. La delegazione romena, incaricata di negoziare col Comitato finanziario le condizioni di una collaborazione della S. d. N. in vista della restaurazione finanziaria della Romania, è attesa a Ginevra per venerdì prossimo.

Il rimpatrio dei marinai americani dal Nicaragua

QUINTICO (Virginia), 16

Dopo sei anni trascorsi al Nicaragua sono ritornati in Patria, 350 marinai degli Stati Uniti. Come è noto la Confederazione americana aveva spedito un distaccamento di marina nel Nicaragua per ricondurre l'ordine nella piccola e turbolenta Repubblica. Nell'assolvere tale compito sono caduti 135 marinai.

Immutato atteggiamento americano nella questione dell'Estremo Oriente

LONDRA, 16

La zona di guerra nel settore di Scian-Hai-Kuan continua a rimanere tranquilla. E' però da rilevare che, in conseguenza dei forti concentramenti di truppe cinesi lungo almeno 100 miglia della ferrovia che unisce Tientsin a Scian-Hai-Kuan, anchè il Comando giapponese ha disposto ammassamenti di ingenti forze a Suichung, Chinchow e in altre località al di là della Grande Muraglia.

Il Dipartimento di Stato ha ordinato a tutte le rappresentanze diplomatiche europee degli Stati Uniti di confermare, a quanti lo chiederanno, che gli Stati Uniti non deflettono dall'atteggiamento assunto, di non riconoscere le conseguenze dell'attività nipponica in Cina, e, per quanto riguarda il dibattito ginevrino sul conflitto nell'Estremo Oriente, che gli Stati Uniti non intendono intervenire in quello che è considerato un problema particolare della Lega.

Un autocarro con armi e esplosivi e un cruento conflitto all'Avana

AVANA, 16

La polizia ha invaso un edificio adibito a magazzino ed ha rinvenuto un autocarro blindato carico di armi e dinamite.

L'accesso al magazzino è stato ostacolato da tre giovanotti a colpi di rivoltella, ai quali gli agenti hanno risposto con nutrite scariche di fucile uccidendone uno mentre gli altri due riuscivano a fuggire. *(United Press)*.

Numerose esecuzioni in Russia

VARSAVIA, 16

Secondo i giornali in questi ultimi tempi vi sono state in Russia numerose esecuzioni capitali: 15 persone sono state fucilate per furto a Taskent, a Bassidonetz 12 contadini sono stati condannati a morte per frodi nella gestione delle cooperative e altri 5 per furti.

I tassì cecoslovacchi a comizio

contro l'aumento delle tasse

PRAGA, 16

A Praga ha avuto luogo quest'oggi un comizio di protesta di tutti i proprietari di autotassametri della Cecoslovacchia. Gli autisti di Praga avevano iniziato fin dalle 10 uno sciopero di protesta. Il movimento è diretto contro la nuova legge automobilistica che grava le imprese di autotrasporti con nuove tasse. La legge ha prodotto il ritiro dalla circolazione di quattromila automobili e il ripristino dei carri a cavalli, che sono più a buon mercato.

Al comizio di protesta hanno partecipato anche gli autisti della Provincia. Intere colonne di automobili sono giunte presso Praga, ma una buona parte di esse è stata fermata dalla polizia alla periferia della capitale. Al comizio hanno preso parte cinquemila automobili.

La polizia aveva proibito il giro dimostrativo attraverso Praga. I dimostranti hanno votato un ordine del giorno nel quale chiedono che la legge venga riesaminata, perchè significa la rovina dei proprietari delle imprese di autotrasporti.

Pare che si abbia l'intenzione di proclamare uno sciopero generale di tutte le imprese di trasporti automobilistici. Una deputazione si recherà dai vari Ministri competenti in materia.

La Befana fascista a Orléans

PARIGI, 16

Il fascisti e la colonia italiana di Orléans hanno festeggiato la Befana fascista organizzata dalla segreteria del Fascio di Parigi. Sono stati distribuiti doni a 150 piccoli italiani. Alla cerimonia sono intervenuti il barone Aloisi, presidente della sezione parigina dell'Associazione combattenti e cav. Gennari, segretario del Fascio di Parigi, il quale, nell'illustrare agli intervenuti il significato della festa, si è dichiarato lieto di constatare che la sezione di Orléans del Fascio di Parigi, dopo poche settimane dalla sua costituzione, ha già assunto un grande sviluppo. La riunione ha dato luogo a vibranti manifestazioni di fraternità e patriottismo e si è chiusa inneggiando ripetutamente al Duce e all'Italia.

La vittoria elettorale nel Lippe

stimola gli hitleriani all'intransigenza

BERLINO, 16

Il risultato delle elezioni alla Dieta dello Stato di Lippe è spiegato dalla stampa di sinistra mediante la grande propaganda fatta dai nazionalsocialisti. Dal canto suo la stampa nazionalsocialista valorizza moltissimo il successo ottenuto, dimostrante secondo essa come il movimento nazionalsocialista sia in piena efficienza.

I risultati definitivi

Le elezioni hanno dato ai nazionalsocialisti 38.844 voti: cifra questa che risulta intermedia fra quelle dei voti riportati per le elezioni del Reichstag il 31 luglio e il 6 novembre 1932. I socialdemocratici mantengono all'incirca il numero dei voti conseguiti nelle elezioni del 31 luglio. La nuova Dieta comprende 9 nazionalsocialisti, 7 socialdemocratici, 2 comunisti, 1 tedesco nazionalista, 1 populista, 1 evangelico. L'antica maggioranza dei siocialdemocratici come partito di Stato non esiste più.

Il risultato dell'elezione pone il Governo di sinistra al potere. L'unica maggioranza possibile sarebbe una coalizione di destra e cioè formata dai nazionalsocialisti, dai tedesco nazionali e dai popolari uniti che dispongono di undici dei ventun mandati.

Si osserva che le ristrette proporzioni dello Stato e del corpo elettorale di Lippe difficilmente possono far sparire il carattere locale della consultazione popolare. Inoltre la circostanza che il Paese sia quasi esclusivamente protestante fa sparire un altro elemento sempre considerevole delle elezioni tedesche, cioè il centro. Questo non si è presentato ufficialmente alla lotta, ma come rappresentanza cattolica ed ha avuto come nelle precedenti elezioni 2000 voti circa, che non gli conferiscono tuttavia al mandato. Commentando i risultati delle elezioni Hitler, in un discorso tenuto a Weimar, ha annunziato la continuazione della lotta senza transazioni fino alla vittoria completa.

Lotta a fondo contro Schleicher

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri del Reich. All'ordine del giorno erano inscritti i problemi riguardanti provvedimenti a favore dell'agricoltura. Però il Consiglio si è occupato anche della situazione politica quale risulta dopo le elezioni della Dieta nello Stato di Lippe.

Queste elezioni hanno un'importanza relativa, però ad esse i nazionalsocialisti avevano attribuito — come si è detto — grande importanza perchè rappresentavano una specie di barometro della situazione politica. Ed è perciò che esse non rimarranno senza influenza sulla futura politica del Reich. In seguito all'esito di queste elezioni nel partito ha ora il sopravvento la corrente radicale, che è, come noto, capeggiata da Göring e da Göbbels, i quali possono ora esercitare tutta la loro influenza su Hitler. Nella stessa misura è diminuita l'influenza di Strasser, il quale lavorava per un'intesa col Governo Schleicher.

Conosciuto ora lo stato d'animo degli elettori, che rimane immutato e favorevole al partito nazionalsocialista, è quasi certo che Hitler ingaggerà una lotta a fondo con Schleicher.

Si prevedeva l'arrivo di Hitler per oggi a Berlino ma egli ha preferito evitare la capitale. Intanto si apprende che i nazionalsocialisti cercheranno di procrastinare fino alla fine di febbraio lo scoppio del conflitto con Schleicher, perchè le nuove elezioni possano aver luogo soltanto nel mese di marzo, calcolandosi che il tempo lavori per i nazionalsocialisti e che essi di qui a tre mesi possano avere maggiori probabilità di vittoria.

Venerdì prossimo però si riunisce il Consiglio degli anziani del Reichstag e si vedrà quale atteggiamento assumeranno in questa occasione i nazionalsocialisti. Si tratterà di aggiornare il Parlamento e il Governo ha i mezzi di costringere i nazionalsocialisti ad una immediata decisione.

Scemate prospettive di rimpasto

Il Governo dichiarerà nel Consiglio degli anziani che esso considera ogni aggiornamento come un voto di sfiducia. Ciò costringerà i nazionalsocialisti a prendere immediata posizione di fronte al Gabinetto Schleicher. Le prospettive per un rimpasto del Gabinetto sono diminuite nelle stesse proporzioni. Nella situazione attuale il Cancelliere difficilmente potrà iniziare lunghe trattative, nè gli uomini che potevano entrare nel nuovo Governo potranno prendere una rapida decisione circa la loro collaborazione col Governo Schleicher.

D'altra parte anche l'industria fa sentire il suo peso nelle decisioni dei partiti politici. Il giornale *Der Deutsche* pubblica un vivace articolo di Stegerwald contro Hugenberg, evidentemente per indurre questi a desistere dai suoi tentativi di appoggiare Schleicher.

Continuano in tanto i colloqui di Schleicher con i capi partito, non si esclude la possibilità di un nuovo colloquio di Hitler con Hugenberg, come pure con Schleicher.

Intensa attività delle opposizioni serbe

BELGRADO, 16

Da parecchi giorni si nota una viva ripresa nell'attività dei capi del blocco delle opposizioni serbe; numerose riunioni hanno avuto luogo a Belgrado per l'esame dell'odierna situazione. Il comitato centrale del partito radicale ha convocato la scorsa settimana i delegati delle regioni occidentali della Serbia.

La maggioranza è stata d'avviso di proseguire la lotta contro il regime e di non ammettere possibilità di compromessi. Ieri ha avuto luogo una seconda conferenza, con la partecipazione dei delegati delle altre Province serbe. Non è stata presa alcuna risoluzione, dovendo la conferenza tornare a riunirsi nei prossimi giorni. Anche il partito democratico continua un intenso lavoro.

Vivamente attesa è in questi circoli politici la lettera che il capo dei democratici ex Presidente del Consiglio, Ljuba Davidovic, indirizzerà ai suoi amici politici.

Si comunica frattanto che, secondo recenti dati statistici, il Comune di Belgrado è gravato di debiti per dinari 502.149.981. Detta somma corrisponde a 13 prestiti conclusi, dei quali cinque a breve scadenza.

I Sovrani di Jugoslavia faranno visita a Re Carol

BUCAREST, 16

Secondo il giornale *Lupta*, mercoledì arriveranno a Bucarest Re Alessandro di Jugoslavia e la Regina Maria. Essi proseguiranno immediatamente alla volta del castello di Sinaja per fare visita a Re Carol.

I Vescovi di Lubiana e Zagabria prendono posizione contro i «Sokols»

VIENNA, 16

Il Vescovo di Lubiana ha diretto a tutte le chiese del Banato una lettera pastorale nella quale prende posizione contro i «Sokols». La *Reichspost* riferisce che nel messaggio il Vescovo dichiara che la tendenza dei «Sokols» non solo è anticattolica ma apertamente nemica della religione cristiana e che tutta la loro attività è di grave danno all'educazione morale del popolo.

Anche l'Arcivescovo di Zagabria Bauer si è dichiarato solidale col Vescovo di Lubiana e, invitato a presenziare l'inaugurazione della bandiera sokolistica ha rifiutato energicamente dichiarando che l'ideologia dei «Sokols» raccomanda per lo meno l'indifferentismo religioso. L'atteggiamento dei Vescovi, che nella popolazione cattolica ha suscitato incondizionata approvazione e sentimenti di appassionata solidarietà, è stata da una parte della stampa jugoslava commentata nella maniera più velenosa.

Un comizio degli studenti croati contro il Governo di Belgrado

ZAGABRIA, 16

Gli studenti delle scuole superiori hanno tenuto stamane un comizio di protesta contro le intenzioni del Ministero dell'Istruzione di riorganizzare le scuole superiori jugoslave e di aumentare le tasse scolastiche.

E' stato approvato un ordine del giorno col quale si preannuncia una lotta a fondo contro il programma del Governo, che vuole danneggiare la coltura croata con una riorganizzazione delle scuole superiori.

Se le tasse scolastiche non saranno ridotte, gli studenti inizieranno lo sciopero generale. La polizia, temendo disordini e dimostrazioni, aveva preso vaste misure di sicurezza; però la quiete non è stata turbata.

Vaida continuerà la politica di Maniu

Un ammonimento al col. Mironescu

BUCAREST, 16

Il nuovo Governo di Vaida ha tenuto quest'oggi il suo primo Consiglio dei Ministri. Dopo la seduta è stato diramato un comunicato in cui si afferma che il nuovo Governo continuerà in pieno la politica perseguita dal Governo precedente di Maniu.

Il Governo si è pure occupato del caso del Prefetto di polizia di Bucarest, colonnello Mironescu, che, come è noto, ha provocato le dimissioni del Governo di Maniu, rifiutandosi di abbandonare il suo posto. In pieno accordo col Governo, il Ministro dell'Interno Mironescu ha sospeso il Prefetto di polizia per la durata di 15 giorni, con la perdita dello stipendio per la stessa durata, e gli ha inflitto la pena dell'ammonimento per iscritto.

E' stato oggi arrestato il noto uomo politico prof. Forciu, che era capo di un blocco borghese. Le ragioni di questo provvedimento vanno ricercate nell'attività antimonarchica da lui svolta nel suo giornale *La Nuova Via*.

Venizelos ha formato il nuovo Governo greco

ATENE, 16

Gli sforzi del «leader» repubblicano Cafandaris per formare un nuovo Governo non hanno portato ad alcun risultato e l'incarico è stato ora passato a Venizelos, che ha composto il nuovo Ministero assumendone la presidenza. Egli ha chiamato Cafandaris alle Finanze, Micalacopulos agli Esteri, Maris agli Interni, Papanastasiu all'Agricoltura, Katehakis alla Guerra. Il nuovo Governo presterà giuramento questa sera alle 20 nelle mani del Presidente della Repubblica. Esso disporrà di 126 voti contro i 95 dei realisti e degli antivenizelisti. Se il Governo dovesse trovarsi in situazioni difficili, Venizelos procederà allo scioglimento della Camera, eletta nel settembre 1932, e indirà nuove elezioni.

La transvolata dell'„Arc en Ciel"
e la drammatica storia del suo costruttore

PARIGI, 16

L'aeroplano dell'ing. Renato Couzinet «Arc en ciel», era partito da Istres presso Marsiglia giovedì mattina e dopo un volo di 3600 km. era stato costretto ad atterrare per un incidente alla pompa dell'olio di un motore a Santo Stefano, a circa 1000 km. a nord di Dakar sulla costa occidentale dell'Africa, in faccia all'Atlantico.

3200 chilometri in 14 ore

Il nuovo trimotore era pilotato da Mermoz ed aveva a bordo sette persone, tra cui il costruttore. Da Santo Stefani l'«Arc en ciel» raggiunse San Luigi del Senegal, da dove doveva spiccare il volo subito per Natal nel Brasile. Fino a quel punto l'apparecchio aveva volato a una velocità oraria di circa 235 km. ma la pioggia aveva ritardato la partenza dell'apparecchio di due giorni, essendosi il suolo trasformato in pantano. Tuttavia l'apparecchio non subì alcun danno ed approfittando di una sosta della pioggia è partito stamane alle 4.40 con 6 persone a bordo, avendo lasciato a terra, come era prestabilito, il meccanico Hariault. Prima di partire l'ing. Couzinet aveva assicurato che avrebbe attraversato l'Atlantico in 14 ore. Infatti, così è avvenuto. L'«Arc en Ciel» ha volato con perfetta regolarità sull'Atlantico dalle 4.40 del mattino alle 18.48 del pomeriggio (ora di Greenwich) nel quale istante esso ha atterrato felicemente a Natal, sulle coste del Brasile. I 3200 km. sono stati superati dunque in 14 ore, alla velocità di circa 230 km. all'ora. E' la traversata dell'Atlantico più rapida ed è un successo per un giovane ingegnere che fino al momento della sua partenza è stato aspramente combattuto ed avversato dagli ambienti ufficiali e da quello dei costruttori.

Quella dei Couzinet è una storia altamente drammatica ed anche istruttiva. Tre anni or sono l'ing. Couzinet, che aveva allora 24 anni ed assai scarse risorse finanziarie, aveva disegnato i piani di un grande apparecchio terrestre ad alta velocità mosso da tre motori.

Il progettista sosteneva che il suo apparecchio avrebbe potuto tenere l'aria anche con due soli motori Inoltre, le disposizioni interne dell'apparecchio permettevano ai meccanici di accedere ai motori anche durante il volo e di eseguire riparazioni d'urgenza.

I primi infelici tentativi

Couzinet si rivolse ai costruttori più celebri ed al Ministero dell'Aria, senza trovare alcun incoraggiamento e naturalmente senza ottenere alcuna somma di denaro per la realizzazione del suo progetto. Serio e persuasivo Couzinet conquistò le simpatie di alcuni giornalisti come Fauberge e Montane, che sui giornali perorarono la sua causa. Ma contro di lui si eressero tutte le critiche degli «arrivati». Egli cercò capitali senza risultato e finalmente ottenne un primo appoggio finanziario dal suo albergatore il quale gli prestò i primi centomila franchi. Ma questa somma non bastava. Couzinet, con qualche amico, organizzò dei giri di conferenze nelle spiaggie alla moda, sperando di trovare altri appoggi. Raccolta una certa somma egli adattò ad un apparecchio non suo il sistema da lui progettato dei tre motori ed il pilota Drouhin si assunse il compito di volare. Cominciò una serie di gravi sciagure. Il primo apparecchio cadde e Drouhin si uccise, ma l'incidente attirò l'attenzione pubblica sul giovane ingegnere e un grosso capitalista fornì il denaro per la costruzione dell'apparecchio da lui disegnato. Il pilota Le Briz conquistò con esso il record del percorso in circuito chiuso, poi tentò di battere il record di velocità in linea retta. Le Brix partì ma, smarritosi fra la nebbia degli Urali, si fracassò contro la roccia. La stella di Couzinet parve tramontare e le opposizioni contro di lui si inasprirono. La politica dei prototipi, cioè degli apparecchi di nuovo modello, cara al Ministero dell'Aria francese era ormai monopolizzata da una cerchia di costruttori e di periti che non ammettevano dei nuovi venuti specialmente giovani come il Couzinet, giudicato da tutti un ragazzo.

Il successo

Ma Couzinet non si scoraggiò. Racimolato un altro po' di denaro, costruì in una officina di fortuna un altro apparecchio, che una brutta notte misteriosamente fu distrutto da un incendio dentro alla rimessa. Tenace e fiducioso, Couzinet ricominciò daccapo e mise a punito l'«Arc en Ciel», che oggi ha attraversato l'Atlantico.

Da Parigi a Istres l'apparecchio ha filato a 248 km. all'ora, e da Istres a San Luigi del Senegal, come abbiamo detto, a 235 km. circa. I tecnici ufficiali hanno tergiversato per due settimane prima di concedere il permesso di volo; solo quando il costruttore e il pilota dichiararono che avrebbero messo in atto il loro progetto anche senza autorizzazione, i tecnici ministeriali si adattarono a rilasciare i documenti. E' anche da notare che Couzinet ha avuto contro di sè la ostilità di quasi tutta la stampa parigina. Ora egli ha vinto. Couzinet ha dato un esempio di volontà e di capacità tecnica. Al momento della partenza l'apparecchio portava oltre sei persone di equipaggio, 8300 litri di benzina, l'olio e le indispensabili provvigioni.

Hope ha iniziato le ricerche
dell'aviatore Hinckler

BASILEA, 16

Il capitano Lawrence Hope, uno dei più valorosi piloti inglesi, ha iniziato le sue sistematiche ricerche dell'aviatore Bert Hinckler scomparso dal 7 corr. Il suo programma consiste nel compiere cinque ore di volo ogni giorno, durante le quali egli farà un'accurata ispezione di un singolo settore. Il capitano Hope dedicherà un' attenzione particolare al Passo del Sempione e alle vie che vi conducono, in seguito alle dichiarazioni di un inglese residente in Svizzera, di avere visto il 7 corr. un aeroplano, non identificato, proveniente dalla Savoia, volare verso il Sempione. Il capitano Hope ha fatto stamane il suo primo volo durante il quale, volando sopra il Giura, per poco non è stato costretto a un atterraggio forzato. Egli però è riuscito a ritornare felicemente a Basilea, dove ha trovato incrostazioni di ghiaccio sul carburante. Nel pomeriggio il capitano Hope ha tentato un secondo volo, ma ha dovuto ritornare indietro per le spesse nuvole.

Le ultime notizie ricevute dalla polizia svizzera tendono ad indicare che Hinckler per qualche tempo ha sorvolato le nubi nei dintorni del Passo del Sempione. Queste informazioni, congiunte dalla mancanza di notizie dal versante italiano, fanno ritenere che egli non sia riuscito ad attraversare le Alpi. Si crede che i due coniugi Mollison, che si propongono di venire in Svizzera a passare qualche giorno, parteciperanno alle ricerche. *(Radio Stefani).*

Nuovi tagliandi per gli interessi
dei Consolidati

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1: I certificati nominativi dei Consolidati 3 per cento, 3.5 per cento 1902 e 4.5 per cento in circolazione saranno muniti in luogo dell'attuale mezzo foglio di compartimenti, di un foglio di ricevute per la riscossione degli interessi

Le due parti del foglio presentano ciascuna la stampa di 32 ricevute per il Consolidato 3 per cento, di 52 ricevute per il Consolidato 3.5 per cento 1902 e del 4.5 per cento numerate progressivamente contenenti la leggenda del debito cui si riferiscono, il numero di iscrizione del certificato, l'indicazione della scadenza a cui il tagliando si riferisce, l'ammontare della rata di interessi da pagare, la dichiarazione di ricevuta, il bollo secco dell'Amministrazione del Debito Pubblico, l'annotazione che la quietanza deve essere staccata dall'ufficio pagatore.

Articolo 2: Gli interessi delle rendite nominative 3 per cento, 3.5 per cento 1902, 3.5 per cento 1906, 5 per cento e 5 per cento Littorio soggette a vincoli di usufrutto e pagamento contro deposito di certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, saranno pagate in base a certificato di usufrutto munito di foglio di ricevuta, aventi su ciascun tagliando le indicazioni necessarie per assicurare la legalità del pagamento.

Ogni foglio di tali ricevute consta di 20 tagliandi per i Consolidati 3 per cento, 3.5 per cento 1906, 5 per cento e 5 per cento Littorio e di 40 tagliandi per il Consolidato 3.5 per cento 1902.

Articolo 3: Gli interessi delle rendite soggette a vincolo di usufrutto con pagamento, senza obbligo di deposito di certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, sono liberamente pagabili contro presentazione di certificato di usufrutto, muniti di fogli di ricevuta sufficienti per il periodo di dieci anni. Ciascuna di tali ricevute porta impressa la dicitura «certificato di usufrutto» senza altra aggiunta.

Gli onorevoli Sardi e Gray
dal Segretario del Partito

ROMA, 16

In seguito alle avvenute consegne all'Istituto Nazionale «Luce» il Segretario del Partito ha ricevuto i camerati on. Alessandro Sardi ed Ezio Maria Gray.

Il bilancio della rivoluzione spagnola
in una lettera dello scienziato Albinamo

PARIGI, 16

L'*Action Française* pubblica stamane un'interessante documentazione sulla rivoluzione spagnola, documentazione che sinora è stata gelosamente tenuta segreta in Spagna.

400 morti, 300 feriti, 9000 detenuti

Si tratta di una lettera di un grande scienziato, il dott. Albinana, che il Governo spagnolo ha confinato per ragioni politiche e senza che avesse commesso nessun fatto preciso, in una inospitale regione della Spagna, dove regnano le febbri e dove lo scienziato, già malato, rischia di finire rapidamente i suoi giorni.

L'*Action Française* aveva intrapreso una campagna per rivelare ai francesi questi eccessi commessi da un regime che si pretende ispirato da principii umanitari e di libertà e per tentare di provocare una misura di clemenza a favore del deputato: ma il giornale monarchico parigino non ha ottenuto altro risultato che quello di vedersi inibita la vendita sul territorio spagnolo.

Il dott. Albinana, dal suo luogo di deportazione, Les Hurdes, ha scritto al filosofo De Unamuno, presidente onorario della Lega dei diritti dell'uomo, una lettera in cui riepiloga le gesta poco... lodevoli del nuovo regime spagnolo e mostra la profonda contraddizione che vi è fra i propositi di libertà che il regime ostenta e gli arbitri che esso effettivamente ogni giorno commette. Questa lettera che i giornali spagnoli non hanno pubblicato è riportata appunto oggi in un articolo di Leone Daudet. La lettera dice:

«Con serenità, senza intenzione di offendere nessuno e unicamente a titolo di cittadino spagnolo, perseguitato da un Governo democratico, ho l'onore di rivolgermi a voi per formulare qualche breve considerazione circa il tragico stato attuale della nostra cara patria.

Dal 14 aprile 1931, data d'inizio di questa seconda Repubblica, inizio facile e sorprendente che tutti conoscono, ho avuto la pazienza di notare giorno per giorno i principali avvenimenti e da queste ricerche che, come deputato della Nazione voi potete verificare reclamando alla Camera le statistiche ufficiali, risulta che durante i venti primi mesi del nuovo regime abbiamo avuto a deplorare in Spagna, in seguito alla violenta condotta della dittatura repubblicana, secondo i calcoli più approssimativi, 400 morti, 3000 feriti e più di 9000 detenuti e prigionieri per ordine del Governo, 106 deportati, 165 sospensioni di giornali, più di 100 divieti di comizi e scioglimenti di centri di studi politici e sociali, confische in massa e migliaia di ammende arbitrarie, applicate sotto futili pretesti e seguite da prigione. Così si faceva nel medio evo al tempo del dispotismo feudale, contro i disgraziati prigionieri per debiti.

«Situazione tragica»

Tutto ciò si fa oggi a beneficio di un potere così austero che, dopo avere aumentato di numerosi milioni il bilancio per le spese di repressione, spende più di 12 milioni di pesetas all'anno per far passeggiare i rappresentanti del proletariato affamato in automobili che costano 70.000 pesetas.

Questa visione di sangue e di dolore che si estende a centinaia di famiglie in lutto e a migliaia di spagnoli piombati nella miseria, non ha sollevato una sola protesta nella cosiddetta «Lega dei diritti dell'uomo». Al contrario, per un ripugnante contrasto molti dei membri di questa Lega che fanno parte della Camera o della amministrazione dello Stato, hanno autorizzato con i loro voti o le decisioni del Governo una perpetrazione di questi attentati contro tutti i diritti individuali e una certa stampa «liberale e rivoluzionaria» addetta a questa Lega, che vocifera menzogne contro l'Italia fascista, e che conserva il silenzio sui 5000 arresti effettuati nel solo mese di agosto dal Governo ultraliberale di Spagna, contribuisce al compimento di questi attentati con un vergognoso incitamento alla delazione oppure tace in modo miserevole.

«Dinanzi a questa situazione tragica, fonte continua di crudeltà e di sangue, non mancate di ricordarvi di questo fatto storico: che la monarchia è cessata in Spagna precisamente perchè non voleva autorizzare la repressione sanguinosa di una sommossa abilmente preparata nelle strade.

Rivolgendovi a voi, signor De Unamuno, non lo faccio per domandarvi un favore personale, di cui non ho nessun bisogno, poichè prima del mio illegale invio al confino e vivamente convinto che lotto per il bene della Spagna, ho disdegnato e disdegno tutte le persecuzioni; lo faccio soltanto per domandarvi se non giudicate che sia venuto il momento di cambiare il nome della lega che voi presiedete per darle un titolo che non sia un sinistro scherno e una delusione per il dolore di un numero infinito di spagnoli vittime di questi attentati e di queste persecuzioni e che non dimenticano che la resistenza alla repressione è anche uno dei diriti più legittimi degli uomini stabiliti dalle leggi naturali e anteriori e superiori a tutti i regimi politici.

Col più profondo rispetto vi saluto affettuosamente: dott. Albinana, capo del partito nazionalista spagnolo, illegalmente confinato a Las Hurdes, l'ottavo mese del mio sequestro».

Un'intervista telefonica
con un evaso da Villa Cisneros

PARIGI, 16

Un giornale parigino, il *Journal*, ha ottenuto un'intervista telefonica con uno dei deportati spagnoli evasi da Villa Cisneros, di cui si è segnalato l'altro giorno l'arrivo a Lisbona. Il fuggiasco, che è il signor Roca Togaras, ha fatto un racconto drammatico della fuga dei deportati da Villa Cisneros e del loro arrivo su territorio portoghese.

«E' certo — egli ha detto — che il nostro sbarco nel piccolo porto portoghese di Sezimba, non ha mancato di pittoresco. Il nostro stato era pietoso. Avevamo gli abiti stracciati e dei berretti in uno stato deplorevole; una barba di 15 giorni dava al nostro viso un aspetto sinistro ed i nostri occhi febbricitanti e la magrezza del nostro viso dicevano quanto avevamo dolorosamente sofferto la fame».

Appena sbarcati, gli evasi si recarono presso l'alcade locale, a cui chiesero di non rivelare immediatamente la loro identità. Poi si precipitarono da un parrucchiere e quindi da un sarto.

«Alle 22.30 — ha continuato il signor Togaras — dopo aver preso un primo pasto, affittammo un piccolo autocarro e partimmo per Lisbona, dopo aver ricevuto l'autorizzazione del Ministero degli Interni portoghese».

Giunti a Lisbona, i 29 evasi sono stati subito condotti negli uffici del capo della polizia, il quale ha preso nota delle loro dichiarazioni. Poi si sono recati in un albergo per riposare.

«Malgrado gli acquisti fatti a Sezimba — ha dichiarato il signor Togaras — non avevamo un aspetto presentabile ed il direttore dell'albergo credette dapprima ad uno scherzo quando si vide entrare nel suo locale dei clenti come noi. Il portiere non voleva riceverci, ma il direttore ci fece dare delle camere e l'indomani ebbe la sorpresa di veder discendere nell'atrio dell' albergo dei perfetti gentiluomini».

Kubelik è rimasto illeso

ABBAZIA, 16

Apprendiamo direttamente dalla famiglia Kubelik che la notizia della sciagura automobilistica toccata nei pressi di Praga all'illustre maestro non corrisponde per gravità a quanto pubblicato. Nell'investimento, il maestro Kubelik non ha subito miracolosamente alcuna ferita. Del tutto illeso, esso si è affrettato a sincerarsi che il suo prezioso Stradivario era rimasto intatto e difatti il violino, nonostante l'urto e lo sfasciamento della macchina, non aveva subito alcun danno. Lo stato del pianista Holletschek, che è rimaso ferito alla testa, è invece piuttosto grave.

Un teatro di Rotterdam in flamme

ROTTERDAM, 16

Un grave incendio ha completamente distrutto stamane il Teatro dell'Arena di Rotterdam. Si deve al coraggio dei vigili al fuoco se si sono potuti salvare gli edifici circostanti ed evitare una tremenda catastrofe. Nelle immediate vicinanze del teatro si trova il giardino zoologico della città, dove le bestie sono state colte da un terribile panico.

Il Teatro dell'Arena era stato costruito verso la fine del secolo scorso.

L'ondata di freddo in Francia

PARIGI, 16

In quasi tutte le regioni di Francia il freddo è acutissimo e abbondanti cadute di neve sono segnalate in numerosi luoghi. Nell'est e nel mezzogiorno, soprattutto, il freddo è intenso. La notte scorsa si sono avuti a Reims 11 gradi di sotto zelo, a Montpellier 10, e a Calors 15.

Quattro case sepolte da una frana
Due morti e undici feriti

TOURS, 16

A Rochecordon una roccia che limita la strada da Tours a Couvaray, sulle rive della Loira, è crollata seppellendo quattro case, Due persone sono rimaste sotto le macerie. Una di esse è morta nel momento in cui la si estraeva e si teme che anche l'altra non sopravviva. Vi sono inoltre una diecina di feriti, di cui uno è morto appena trasportato all'ospedale. Un principio di incendio si è verificato anche in una delle case, quasi demolita dal crollo, ma l'incendio ha potuto essere domato.

Una Guida dei monti d'Italia
per opera del Touring e del C. A. I.

MILANO, 16

Presso la sede del Touring ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti del Club Alpino, on. Manaresi e del Touring, prof. Bognetti, cui hanno partecipato anche i maggiori esponenti dell'alpinismo italiano. Si è addivenuti al completo accordo per la pubblicazione della Guida dei monti d'Italia, opera di grandissima importanza nazionale, alla quale il Club Alpino per molti anni dedicò assidue cure pubblicando alcuni volumi. I due sodalizi uniscono i loro sforzi perchè la pubblicazione sia ripresa «ex novo» e portata rapidamente a compimento. Si tratta di una opera poderosa, di oltre trenta volumi, illustranti la grande cerchia delle Alpi e dell'Appennino. L'on. Manaresi ha ringraziato il presidente del Touring, confermando che il Club Alpino assumerà la parte tecnica della pubblicazione e il Touring la parte organizzativa ed editoriale.

Il Sottosegretario alla Guerra on. Manaresi è intervenuto a una riunione del Club Alpino, nella quale sono state stabilite le direttive per il Congresso internazionale dei sodalizi alpinistici che, per le stesse indicazioni espresse dai clubs esteri, verrà prossimamente tenuto in Italia a Cortina d'Ampezzo. Questa sera poi, in un albergo cittadino, gli alpinisti milanesi, si sono raccolti numerosissimi a banchetto per festeggiare la presenza del loro capo, che è stato fatto segno a cordialissime manifestazioni di cameratismo.

La moda per i diporti invernali
Un concorso fra gitanti a Bardonecchia

TORINO, 16

Organizzate dalla *Gazzetta del Popolo* e con l'intervento di oltre 5000 gitanti torinesi e di parecchie migliaia di abitanti delle vallate, si sono svolte nella conca alpestre di Bardonecchia alcune riuscitissime manifestazioni sportive. Dopo di queste ha avuto luogo la «Festa della moda» che ha ottenuto un grande successo. Diecine e diecine di signore e signorine hanno sfilato davanti alla giuria, che ha assegnato i premi alle concorrenti abbigliate con maggiore eleganza, praticità e buon gusto per i diporti invernali e le passeggiate in montagna.

Stringher e Perozzi commemorati
all'Accademia d'Italia

ROMA, 16

Ieri sera la R. Accademia d'Italia ha tenuto un'adunanza generale dedicata alla commemorazione degli Accademici defunti Bonaldo Stringher e Silvio Perozzi. S. E. Domenico Trentacoste, impedito da improvvisa indisposizione di tenere l'annunciata commemorazione dello scultore Adolfo Wildt, parlerà dell'insigne Accademico in altra prossima adunanza.

Era stato invitato a partecipare alla seduta e a un ricevimento in suo onore il Ministro dell'Istruzione di Romania, S. E. Demetrio Gusti, che in questi giorni si trova a Roma. A lui nell'aprire la seduta ha rivolto un cordiale saluto S. E. il sen. Guglielmo Marconi che presiedeva la adunanza. Fra il numeroso pubblico degli invitati, personalità della politica, della scienza, magistrati e artisti, erano S. E. il Ministro Ercole, S. E. il Principe Ghika Ministro plenipotenziario di Romania e il prof. Panaitescu direttore dell'Accademia romena.

Ha preso per primo la parola S. E. Rodolfo Benini per rievocare la figura di Bonaldo Stringher, della sua rapida carriera nell'Amministrazione dello Stato, negli studi di indole teorica e pratica sull'industria mondiale, sulla politica e legislazione doganale, dell'opera silenziosa e fattiva di lui nel riordinamento bancario del 1893, nella sua trentennale feconda attività di direttore generale della Banca d'Italia dal 1900 alla morte. Ha messo in rilievo la parte grandissima da lui avuta in altre istituzioni, soprattutto nella «Dante Alighieri» e nella Società italiana per il progresso delle scienze e infine nella R. Accademia d'Italia della quale fu per troppo breve tempo il primo amministratore.

Invitato dal presidente, S. E. Salvatore Riccobono ha ricordato l'insigne maestro del diritto romano Silvio Perozzi, mettendo in rilievo quanto vi ha di profondo nella sua geniale ricostruzione critica degli istituti giuridici, sorretta da una logica serrata e implacabile, da una fantasia potente.

La missione cinese a Venezia

VENEZIA, 16

Questa sera, alle 23.30, è qui giunta la missione dei professori cinesi, che da vari giorni si trova in Italia per studiare l'ordinamento dell'istruzione. La missione, che è guidata dal prof. Bompiani della R. Università di Roma, si tratterrà a Venezia fino alla sera di mercoledì.

Piero Arrigo Barnaba nominato
Segretario federale di Udine

ROMA, 16

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, ing. Cesare Comessatti, ha rassegnato le dimissioni per ragioni di carattere personale. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece al Duce, che ha firmato i relativi decreti, il camerata Piero Arrigo Barnaba. Lo scambio delle consegne verrà effettuato giovedì 19 corrente alla presenza del Prefetto della provincia.

Leggendo "Vita di Arnaldo„
Una conferenza di Cappa a Milano

MILANO, 16

Nel pomeriggio di oggi, nell'aula magna del nostro Politecnico il senatore Innocenzo Cappa ha tenuto la sua terza lezione del corso di italianità trattando il tema «Leggendo Vita d'Arnaldo» il commovente volume che il Duce ha dedicato all'indimenticabile fratello Arnaldo Mussolini. Il senatore Cappa ha tratteggiato con una fedeltà degna del massimo rilievo la luminosa figura dello Scomparso ricordando come Arnaldo Mussolini era un buono: «Ogni uomo che lo offese o lo addolorò potè essere perdonato e soccorso da lui. Ma nell'ora dei necessari castighi osava rammentare anche al suo grande fratello che egli doveva essere inesorabile: una rivoluzione può essere generosa ma non suicida».

L'oratore ha ricordato inoltre che nel 1918 cominciò la collaborazione di Arnaldo Mussolini all'opera iniziata dal grande fratello; dal 1922 salito alla direzione del *Popolo d'Italia*, la pratica quotidiana di una devozione per cui Benito Mussolini disse che « tutti possono tradire un uomo politico, ma il fratello è sicuro» ebbe inizio.

Il senatore Cappa ha poi detto che la più difficile cosa al mondo è che un fratello perdoni la grandezza del suo fratello, ma la certezza sublime di Benito Mussolini consacrò in gloria la virtù del suo Arnaldo, che aveva rinunciato a firmare col suo cognome perchè dove vi era un Mussolini costruttore della storia d'Italia gli altri dovevano sentire la distanza e la gerarchia come un obbligo sacro.

L'oratore ha concluso dicendo che la Chiesa santifica nel nome e non nel cognome i suoi assertori; alla gloria del Fascismo basta il cognome di un Mussolini, alla santità morale della sua vigilia giova il nome di Arnaldo. «Vita d'Arnaldo» perciò, dovrebbe insegnare ai giovani la bellezza della bontà e della fraternità umana.

Vivissimi applausi hanno salutato la fine della brillante conferenza permeata di verismo e di tutta la profonda bontà che animò Arnaldo Mussolini.

I graffiti libici del prof. Frobenius
al Museo coloniale di Roma

ROMA, 16

Questa mattina si è inaugurata al Museo Coloniale, nel palazzo del Giardino Zoologico, la mostra del prof. Leo Frobenius, che contiene il risultato delle sue sapienti e fortunate ricerche nel Sahara italiano. L'esplorazione dello scienziato di Francoforte sul Meno durò dal maggio al settembre 1932 e fu resa possibile dal fatto che anche in quell'estremo lembo del Fezzan è stata raggiunta la pacificazione. Lo scopritore è riuscito a ritrovare, fotografare e riprodurre su grandi tele al naturale tutti i disegni incisi sulle rocce da popoli primitivi. I graffiti rivelano però un grado di civiltà, per quanto primitivo, sempre notevole, trattandosi di un periodo nel quale eravamo usi considerare l'uomo allo stato ancora selvaggio. I disegni sono sulla roccia basaltica e dalle indagini dello scopritore risultano incisi con una certa tecnica, a mezzo di strumenti di pietra e poi levigati con pezzi di legno e con la sabbia: una specie di primitivo smeriglio. Lo stile delle figurazioni rivela vari periodi che vanno dai 10.000 anni, almeno a 2000 prima dell'era cristiana. I più antichi disegni riproducono animali di carattere monumentale come elefanti, rinoceronti, buoi di specie scomparse e giraffe. Nei graffiti più recenti sono frequenti figure umane con teste di bestie che ricordano alcune divinità egiziane. Secondo il Breuil queste scoperte rivelano nelle località esplorate dal Frobenius il vero centro paleolitico di cui si vede l'evoluzione nella Francia meridionale ed in altre parti dell'Europa. Le riproduzioni esposte nel Museo coloniale recano precise indicazioni sulle località e sulle misure dei singoli graffiti.

Nel pomeriggio, nell'aula magna della R. Università, dinanzi ad uno scelto uditorio, il prof. Frobenius ha tenuto un'applaudita conferenza illustrata.

I premi ai libretti postali di risparmio

ROMA, 16

Nell'elenco dei premi da lire mille sorteggiati ieri a favore dei depositanti delle Casse di risparmio postali, con credito al 31 dicembre 1931 non inferiore a lire 2000, figurano i seguenti libretti: n. 845 75/31 emesso dall'Ufficio di Monfalcone, n. 268 66/266 Ufficio di Cermizza Goriziana, n. 1542 66/31 Ufficio Chiusaforte (Udine), n. 427 66/15 Ufficio di Budoia (Udine), n. 2466 8/32 Ufficio di Lamon (Belluno).

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso a New York a 3.35 e 13/16.

L'apparecchio per voli a vela costruito dai fratelli Rieger, è andato a cozzare, nei pressi della località di Treffen (Klagenfurt), contro un albero, precipitando al suolo. Ervino Rieger che pilotava l'apparecchio è rimasto contuso. La macchina è completamente distrutta.

La Camera delle Filippine si è riunita in sessione non ufficiale ed ha votato un ordine del giorno col quale dichiara che rifiuterebbe di accettare la proposta di legge americana per l'indipendenza delle Filippine, anche se il Senato degli Stati Uniti col suo voto passasse sopra al veto di Hoover.

Gli accidenti stradali a Berlino nello scorso mese di dicembre sono stati 1840 contro 2074 in novembre. 16 uomini e 8 donne sono rimasti uccisi, 654 uomini e 214 donne feriti. Tale diminuzione nel numero degli accidenti deriva dal fatto che durante l'inverno migliaia di automobili vengono ritirate dalla circolazione.

Una curiosa conseguenza dell'ondata di freddo che si estende per tutta la Germania è stata che gran numero di cigni che popolano i laghetti nei dintorni di Berlino, sono rimasti imprigionati dal ghiaccio. I pompieri hanno dovuto liberarne una cinquantina.

Corriere sportivo

Otto nazioni iscritte
ai campionati calcistici del mondo

ROMA, 16

Sono pervenuti oggi alla F. I. G. C., per il tramite della Federazione internazionale, le iscrizioni al campionato calcistico del mondo dell'Austria dell'Ungheria e della Jugoslavia. Particolarmente importante e significativa è la iscrizione dell'Austria, di cui era stata messa in dubbio la partecipazione in base ad una errata interpretazione di alcune dichiarazioni del signor Meisl.

Risultano iscritte finora ai campionati del mondo le seguenti otto nazioni: Francia, Olanda, Belgio, Spagna, Ungheria, Jugoslavia, Austria, Italia. Mancano 45 giorni alla chiusura delle iscrizioni e non vi è dubbio che altre squadre si aggiungeranno a questo lotto già considerevole per numero e qualità di componenti.

Come è noto, il regolamento della Coppa del Mondo prevede l'effettuazione in Italia delle ultime gare tra le 16 squadre vincenti delle eliminatorie. Ove pertanto le nazioni calcisticamente poco evolute non ritenessero di partecipare alla competizione, l'interesse di essa, basato essenzialmente sul confronto tra le migliori squadre, non soffrirebbe minimamente. Con le nazioni danubiane al completo (l'iscrizione della Cecoslovacchia non dovrebbe tardare) mancano soltanto la Germania e l'Inghilterra, perchè tutto il meglio del calcio europeo possa dirsi impegnato nella disputa della Coppa.

Il calendario delle partite sospese

MILANO, 16

Domani si svolgeranno due delle cinque partite di campionato sospese domenica per il maltempo. Esse sono: quella di Casale tra il Casale e il Palermo e quella di Vercelli tra la Pro Vercelli e la Fiorentina. Gli altri tre incontri si disputeranno in date da destinarsi. La Lazio, che doveva incontrare il Milan, è partita oggi per Treviso, dove disputerà una gara amichevole con la locale squadra, in preparazione al match di domenica prossima contro il Padova.

Il successo della prima gita sciatoria
dell'Opera Balilla di Trieste

Domenica scorsa l'Opera Nazionale Balilla ha iniziato l'attività sciatoria, recando gli Avanguardisti sciatori a Montenero d'Idria su comodi e veloci torpedoni chiusi. Adunatisi nelle prime ore del mattino al comando del capomanipolo Polazzo e sistematisi nelle autocorriere, partirono alla volta di Opicina e Sesana, dove erano attesi da due squadre di Avanguardisti, una di Opicina e l'altra di Postumia, che prendevano parte all'esercitazione dei camerati del capoluogo. Rapidamente le autocorriere trasportarono le giovani Camicie nere al Passo di Zolla, bloccato dalla neve caduta recentemente. Scesi con rapidità e disciplina dai torpedoni, gli Avanguardisti calzarono subito gli sci e in lunga fila indiana raggiunsero l'abitato di Montenero, suscitando ammirazione per la completezza dell'equipaggiamento e per la perfetta disciplina del reparto. Giunto sui campi di neve, il reparto si divise in due gruppi, a seconda dell'abilità e della pratica dello sci. I meno provetti iniziarono subito le belle scivolate sui campi di neve vicino al paese, mentre gli abilissimi, sotto la guida di un istruttore, fecero una marcia d'allenamento, puntando verso il Monte Giavornico e scendendo sino a Lome, ritornando quindi a Montenero lungo il limite del bosco per la strada della Milizia forestale. Dopo una breve sosta, partenza di tutto il reparto verso il Passo di Zolla, dove le autocorriere erano pronte per il ritorno. La perfetta disciplina permise agli Avanguardisti di partire per primi e di giungere in città alle 20.30, ove le righe si sciolsero tra gli entusiastici alalà, e tutti entusiasti e soddisfatti si ripromisero un'altra gita che si farà certamente domenica prossima forse sul Monte Matajur oppure nuovamente a Montenero d'Idria.

La manifestazione sciatoria dell'O. N. D.
a Montenero d'Idria

Il II Campionato regionale di marcia e tiro a segno per pattuglie di sciatori dopolavoristi, indetto dalla Delegazione regionale della F. I. E. per la Venezia Giulia, si svolgerà a Montenero d'Idria domenica prossima. Parallelamente a questa gara di campionato, comprendente una marcia di regolarità di km. 12 su percorso vario con un dislivello di metri 500 circa e una prova di tiro con fucile 91 su sagome di uomo a terra alla distanza di metri 100, si terrà anche il II Convegno escursionistico invernale di tutte le società dell'O. N. D. e della F. I. E. inquadrate nei Dopolavoro provinciali della Venezia Giulia. In altra edizione pubblicheremo il regolamento completo della manifestazione. Frattanto ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) entro giovedì prossimo, accompagnate dalla tassa di lire 10 per pattuglia e di lire 10 per sodalizio partecipante al convegno.

Campionato di pallacanestro per Balilla

L'Opera Nazionale Balilla organizza anche per l'anno XI il campionato di pallacanestro per squadre di Balilla rappresentanti delle Case rionali Balilla del capoluogo. Gli organizzati concorrenti non dovranno aver superato il 14.o anno d'età il giorno d'inizio delle gare. Il campionato sarà diviso in due gironi con partite di andata e ritorno. Il girone A sarà composto delle squadre rappresentative delle Case Balilla: Lucchini, Nordio, Padovan, Brunner, Parini e Battistig e sarà curato nel suo svolgimento dal maestro Bianchi. Il girone B comprenderà invece le squadre delle Case Balilla: Toti, Gentilli, Pitteri e de Amicis e sarà regolato dal maestro Gridelli. Il regolamento tecnico vigente è quello della Federazione italiana pallacanestro.

La preparazione per la Coppa Morgagni. Stasera, alle 20, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si inizieranno le prove di preparazione per la Coppa Tullo Morgagni, indette dal Comitato giuliano della Reale Federazione Ginnastica d'Italia.

I passeggeri del "Sakalin„ in salvo

MOSCA, 16

Secondo un marconigramma del vapore «Sakalin» i 250 passeggeri che si trovavano su di esso sono stati sbarcati sul ghiaccio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.9	6	4	piov., legg. mosso
Roma	754.2	14	6	½ coperto, mosso
Torino	755.9	2	0	coperto
Milano	755.6	1	—1	coperto
Genova	754.9	3	1	½ cop., legg. mosso
Venezia	753.7	6	3	cop., legg. mosso
Firenze	754.6	8	4	mezzo coperto
Ancona	756.9	6	2	piov., legg. mosso
Bologna	755.5	1	0	coperto
Napoli	754.1	13	7	piov., legg. mosso
Taranto	754.9	12	9	piovoso, calmo
Palermo	756.0	15	9	½ cop., legg mosso
Catania	756.7	13	7	½ cop., agitato
Cagliari	756.8	12	6	½ coperto, calmo
Tripoli	761.0	14	4	sereno, legg. mosso
Messina	756.2	15	8	piov. legg. mosso
Trento	754.8	1	—2	neve
Fiume	753.3	6	—2	piov., legg. mosso
Bari	755.2	12	9	½ coperto, mosso
Sanremo	753.1	8	3	coperto, mosso
Bengasi	762.4	15	6	½ cop., legg. mosso
Rodi	759.7	12	10	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone ridotto ed attenuato occupa sempre l'Europa orientale, mentre altrove domina il regime di bassa pressione, con minimo sull'Islanda e formazioni secondarie sul Mediterraneo occidentale e sulle regioni italiche.

Probabilità. Il tempo sarà ancora generalmente perturbato, si avrà perciò quasi ovunque cielo nuvoloso con pioggie intermittenti, nevicate in alta Italia e lungo l'Appennino. Nebbie in Val Padana. I venti saranno settentrionali, deboli in Val Padana, moderati sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno; maestrali sul medio Adriatico, intorno a levante, tendenti a rinforzare sul medio e basso Tirreno. Altrove prevarranno correnti intorno sud, moderate con raffiche. Temperatura in irregolare variazione. Mare piuttosto agitato, specie il Tirreno.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 19 gennaio 1933, ad ore 15, in Trieste, via Mazzini 16, si procederà alla vendita di vari mobili antichi. Il Cancelliere della Pretura di Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cordiale saluto di Trieste a S. E. Tiengo

Il nuovo Prefetto

Il primo saluto che la città ha rivolto ieri a S. E. Tiengo ha dato al nuovo Prefetto, chiamato dalla fiducia del Duce a reggere le sorti della nostra Provincia, la prova della simpatia con cui Trieste ne ha accolto la nomina: simpatia per la vecchia provata Camicia nera, per l'amministratore, per l'uomo politico.

Non facili problemi aveva egli affrontato a Gorizia, Provincia, come la nostra, di confine. Si trattava di raggiungere quella saldatura con gli elementi allogeni, nel senso dell'unità statale, indispensabile per frustrare i piani degli agitatori d'oltreconfine, togliendo a questi, non che ogni apporto, ogni pretesto. Alle difficoltà naturali della situazione altre se ne aggiungevano, artificiali e di definizione più delicata. Come identificare, ad esempio, le posizioni personali di illustri presuli che, nell'inviolato manto delle più alte gerarchie chiesastiche, non si sapeva bene a quali speranze dessero involontariamente ricetto?

Bisognava non pure garantirsi — ed era questo certamente più facile — contro ogni pericolo, bensì contro ogni equivoco e, più ancora, contro ogni illusione di tacito compromesso che avrebbe diminuita la dignità dello Stato e svigorita l'azione, necessariamente energica, del Regime. Questo ben vide il giovane Prefetto di Gorizia; e del modo com'egli abbia impostato e risolto il problema, che cadeva nei primi tempi della Conciliazione, quando più vigili ed allarmate apparivano tutte le sensibilità, ogni più esperto politico potrebbe dargli, come gli diede, ampia ed ambita lode.

Era un gran passo in avanti, e non era tutto. Saldamente piantati i segni del Littorio in faccia a tutti, di fronte e sopra tutto, abbiamo veduto in un secondo tempo Carlo Tiengo all'opera contro i riottosi, fermo e virile, come leale e schietto lo abbiamo veduto nello stesso tempo sollecitare la collaborazione dei volonterosi e chiamare gli allogeni stessi alle responsabilità della cosa pubblica.

I risultati sono evidenti nella conseguita pacificazione della Provincia di Gorizia, dove nel trattare le questioni che interessavano la massa popolare, il Prefetto abbandonava volentieri il Palazzo del Governo per studiarle direttamente tra la gente. Bruciava le tappe. Applicava con animo entusiastico le direttive del Duce: andare verso il popolo. E verso il popolo andava, semplice, cordiale, prodigandosi infaticabilmente dove v'era qualche sofferenza da lenire o qualche miseria da alleviare. Nessuna forma di propaganda gli sembrava migliore di questa, e non sbagliò. Il popolo gli rispose sempre, gli rispose bene; ed oggi ha di lui il ricordo di un Gerarca benefattore ed amico, che ha fatto onore non solo allo Stato fascista, ma al Partito Fascista, dalle cui file proviene.

Trieste ha i suoi problemi che possono essere diversi da quelli di Gorizia, e certamente lo sono. Essi si chiamano economici, ma, per definizione, sono anzitutto problemi di popolo, di masse. Per questo loro assetto hanno richiamato sempre su di sè l'interessamento delle Gerarchie locali e centrali ai fini di una definizione che, in prima linea, toccava gli interessi degli strati più vasti. Il nuovo Prefetto si troverà pertanto a contatto di una materia che gli è già nota per esperienza, e cara per la particolare disposizione del suo spirito lungimirante. Egli troverà in tutte le autorità, in tutte le organizzazioni, in tutti i ceti della popolazione la collaborazione più aperta; e, nel generoso popolo triestino, quello slancio ardente che la storia onorata di queste terre ha documentato attraverso i secoli.

«Fiso alla mèta» era il motto che il Principe sabaudo a capo della Terza Armata prescelse in guerra, pensando, sognando Trieste, così rispondendo a Trieste che pensava, sognava l'Italia. In questa divisa e con questi ricordi rinnoviamo al nuovo Capo della nostra Provincia il saluto più deferente e cordiale, certi che sotto la sua buona guida la città troverà quegli efficaci aiuti di cui ha bisogno per riguadagnare le sue posizioni, onde sempre meglio rispondere ai compiti assegnatile dal Duce e dal Regime nel quadro delle attività politiche ed economiche della Nazione.

Le autorità alla Stazione

Ieri mattina alle 11.15 è arrivato col treno di Gorizia, nella nostra città, il nuovo Prefetto della Provincia di Trieste, S. E. l'avv. Carlo Tiengo. Una vera folla di personalità e numerosi cittadini si erano dati convegno a quell'ora alla Stazione, dove si erano anche raccolte numerose rappresentanze delle organizzazioni del Partito, per dargli il benvenuto della città.

Sotto la pensilina erano schierate formazioni di Avanguardisti e di Giovani Italiane. Anche il Dopolavoro provinciale era largamente rappresentato.

Nella massa delle autorità notiamo S. E. il Generale Ago, comandante il Corpo d'Armata; il Podestà sen. Pitacco; il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino; S. E. Tito Preda; S. E. il Vescovo mons. Fogar; il Generale Aymonino, comandante la Divisione militare; l'on. Banelli; l'on. Vecchini; il Console generale Filippo Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni della M. V. S. N.; il Direttorio federale del Partito, con il vicesegretario cav. avv. Gefter-Wondrich e i membri del Direttorio col. comm. Ulrico Martelli, console Niccolo Nicchiarelli, cav. A. Zanolla, dott. S. Zuech e cav. I. de Franceschi; il Preside della Provincia avv. Piero Pieri con il Vicepreside cav. uff. dott. Ettore Chersi e i rettori avv. Carlo Chersi, dott. Umberto Mestron, avv. comm. Camillo Poillucci e cav. Michele Stavro-Santarosa; il Vicepodestà comm. Gabetti con il segretario generale del Comune dott. Magnani; il Questore comm. Laino col vicequestore cav. uff. Maldura; il gr. uff. dott. Guido Segre, Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia; il cavaliere del lavoro comm. Giorgio Sanguinetti, presidente dell'Unione Industriale Fascista; il nostro direttore Rino Alessi; il comm. dott. Bruno Coceani, Podestà di Monfalcone; il gr. uff. Antonio N. Cosulich, presidente della Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale, col segretario cav. dott. Pio Budini; il gr. uff. Mario Tripcovich; il gr. uff. Carlo Banelli, presidente della Congregazione di carità, con il segretario generale dott. Rangan; il comm. prof. Udina, Rettore della Regia Università; il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia; il comm. Amidei, capocompartimento delle Ferrovie; il comm. Revera, regio intendente di finanza; il comm. D'Adamo, direttore provinciale delle Poste, con l'ing. Crepaz; l'avv. generale Cantelli, in rappresentanza di S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re; il prof. comm. Michele Risolo, segretario dei Sindacati professionisti e artisti; il Presidente del Tribunale comm. Garrino; il consigliere di Cassazione de Milost; il comm. ing. Cobolli-Gigli; il comm. avv. Oberti di Valnera; il gr. uff. Casalini; il cav. uff. dott. Avian, capogabinetto della Regia Prefettura; l'avv. Meneghini e tutti gli altri funzionari della Prefettura; il col. de Romanis, comandante la Legione dei carabinieri; il colonnello Ascoli, comandante del Porto; il cav. Pietro Mortarini, segretario politico di Monfalcone; la signora Rossi-Timeus, segretaria del Fascio Femminile; il cav. uff. Lupetina, segretario provinciale della Federazione commercianti; il dott. Ferruccio Grego; il comm. Pertosi-Ascari; l'ing. Camanzi; il comm. Cosolo; il cap. Fototschnig, presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati; il cav. dott. Tanzarella per il R. Provveditorato agli Studi; il cav. uff. dott. Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D.; il cav. uff. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla; il comm. dott. Quargnali; il cap. Angelini; il cav. Cioni, fiduciario del Pubblico impiego; il cap. Bartoli, fiduciario dell'Associazione marinara fascista; il cav. Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione ferrovieri fascisti; il cav. Riello, fiduciario dell'Associazione fascista dei postelegrafonici; il col. avv. Melone, presidente dell'Associazione del Fante; il ten. col. cav. Giannelli, commissario di Leva; il ten. D'Orio, aiutante in prima dei Fasci Giovanili di Combattimento; il dott. Costa; l'ing. Famularo; l'ing. Missaglia; il centurione cav. Pinto, comandante la Milizia postelegrafonica; Mario d'Osmo, per la Federazione dei volontari garibaldini; il cav. uff. dott. Ferrarese per l'Associazione naz. dirigenti aziende commerciali; il cav. Emilio Cantoni; l'ing. Mosetti; il centurione Alfredo Condò per il console di Zamagna, comandante la V Legione M. D. I. C. A. T.; il cav. Renato Perna; il cav. Colonnello; il primo capitano cav. Sante Nepitello, comandante militare di stazione; il cav. Olivotto, segretario amministrativo dei Sindacati; l'avv. Gattorno; il prof. Cecchini; le rappresentanze dell'Opera Nazionale Balilla e delle varie associazioni combattentistiche e d'arma: Federazione combattenti, Associazione mutilati; Nastro Azzurro; Associazione Arma d'Artiglieria, Sezione bersaglieri «E. Toti», Associazione mitraglieri, Associazione nazionale granatieri, Associazione nazionale Alpini e altre.

Quando il treno entra in Stazione, S. E. Tiengo è al finestrino. Si fanno subito incontro a lui il Podestà, il Segretario federale e tutte le altre autorità. Molti applausi e grida di «evviva S. E. Tiengo» lo salutano. Il Prefetto, la cui simpatica figura era già a molti nota, dopo aver ringraziato il sen. Pitacco per le parole di benvenuto rivoltegli ed essersi trattenuto per qualche minuto con il dott. Perusino, ha voluto salutare le rappresentanze che sono schierate e lo accolgono con grida di evviva.

Dopo essersi soffermato per qualche tempo sotto la pensilina per le presentazioni, S. E. Tiengo si è recato nella saletta reale dove, per alcuni minuti si è intrattenuto in cordiale colloquio con le principali autorità. S. E. Tiengo ha avuto parole di calda ammirazione per Trieste e per la sua gloriosa storia.

Il Prefetto si è quindi recato, accompagnato dal comm. Vendittelli, in Prefettura, dove ha ricevuto il Segretario federale comm. Perusino.

L'omaggio ai Caduti

Nel pomeriggio S. E. Tiengo si è recato a rendere omaggio ai nostri Volontari caduti in guerra ed ai Caduti fascisti, deponendo corone di alloro sulla Tomba degli Eroi e sull'Ara dei Martiri al Cimitero di S. Anna. Quindi ha deposto un Fascio littorio sul luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan.

Il concordato preventivo
della Banca di Credito Popolare

La procedura di concordato domandata dalla Banca di Credito Popolare ha, necessariamente, una breve pausa di arresto per i provvedimenti di competenza del Tribunale. Il quale, a quanto risulta, avrebbe nominato commissario giudiziale il prof. Vittorio Rubini, docente del nostro Istituto medio di commercio, che dovrà assistere lo svolgimento della procedura stessa, e dare in proposito le relazioni previste dalla legge. Trattandosi di una organizzazione alquanto complessa, date le caratteristiche della Banca di Credito Popolare, che svolgeva la sua opera in un ceto prevalentemente medio e quindi con una clientela relativamente vasta, si tratta di un'opera di accertamento e di revisione assai complessa, dalla quale dovranno scaturire elementi concreti per le decisioni dei creditori.

Frattanto l'assemblea degli azionisti della Banca, la quale a sua volta deve confermare la proposta procedura e le condizioni del concordato, è convocata per il 6 febbraio p. v. Naturalmente, la procedura di concordato non vuol dire arresto dell'attività della Banca, la quale anzi, sotto la sorveglianza del commissario giudiziale, può continuare nella sua ordinaria amministrazione. Ma la procedura stessa ed i motivi che l'hanno determinata, cioè di assicurare a tutti i creditori una parità di trattamento, fanno sì che le operazioni di ordinaria amministrazione debbano essere considerate con restrizioni, che gradualmente ammetteranno degli ampliamenti e degli orientamenti meglio definiti.

Sappiamo quanti casi di difficoltà si verifichino in questi giorni, e come in un momento non certo facile questo episodio aggravi alcuni aspetti dell'economia cittadina. Perciò auspichiamo che lo svolgimento delle cose possa conciliare la compiutezza degli accertamenti con la comprensione delle esigenze generali.

La morte di un patriota dalmato. Apprendiamo con dolore la morte avvenuta in questi giorni del dalmata dott. Bruno Bonetti, direttore dei Conti Correnti postali, patriota fervente, sostenitore della gente dalmata e della causa. Il Bonetti fin da giovanetto attinse in seno alla famiglia la prima educazione di amore per l'Italia. Più tardi quale studente lo troviamo nelle associazioni irredentistiche tra i più combattivi a difesa della Spalato di Baiamonti e di Francesco Rismondo. Al termine della guerra, come tutti i dalmati, segue la via dell'esilio e lo troviamo qui a Trieste tra i fondatori della Società Dalmatica, ispirando e animando coll'esempio la sua gente a durare nella lotta. Fascista fervente, accompagnò con amore il movimento in ispecie fra i suoi dalmati. Alla famiglia di quest'anima italiana vive condoglianze.

Una conferenza del prof. Vercelli
sulle esplorazioni della stratosfera

Domani, mercoledì, nella sede della Società Adriatica di Scienze Naturali, in via dell'Annunziata 7, alle 20.45, il prof. Vercelli presenterà, in rapida sintesi, una visione sullo stato attuale delle svariate questioni che riguardano la composizione e la struttura fisica dell'alta atmosfera e metterà in rilievo gli evidenti riflessi che le regioni aeree da noi più remote esercitano sui fenomeni che si svolgono nel nostro ambiente di vita.

Il termine per il concorso
delle canzonette triestine

Il Dopolavoro provinciale ricorda che l'ultimo termine, improrogabile, per la presentazione delle canzonette popolari triestine, musicate sui testi pubblicati sul *Marameo* del 30 dicembre u. s. scadrà sabato prossimo, 21 corr., a mezzogiorno. Domenica 22, alle 15, si radunerà negli uffici del *Marameo* la commissione nominata dal Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, per l'esame e l'audizione di tutte le composizioni musicali presentate al concorso.

La commissione è così composta: presidente cav. Carlo de Dolcetti; membri votanti: comm. Bruno Astori, Lino Campanini, Alberto Catalan, maestro Eusebio Curelli, comm. dott. Umberto Di Bin, rag. Ugo de Dolcetti, maestro Carlo Franco, Giordano Missigoi, maestro Emilio Russi, maestro Renato Ruzzier, cav. Ugo Sartori, cav. uff. Attilio Schiavoni, cav. Carlo Schmidl e rag. Piero Landi, segretario.

Atti vandalici nel rifugio "Canin,,

UDINE, 16

La Società Alpina Friulana comunica: Nei giorni fra il Natale e l'Epifania quattro ignoti alpinisti, penetrati abusivamente nel Ricovero «Canin», proprietà di questa Sezione del Club Alpino Italiano, vi soggiornarono lungamente, consumando non solo tutta la provvista di legna ivi preparata a chiusura della stagione, per i bisogni invernali, ma anche un deposito di scandole preparate per eventuali riparazioni al tetto. Il fatto venne a conoscenza a mezzo d'una cartolina anonima ricevuta dal custode del Ricovero, che rivelava come due coperte e alcuni utensili sottratti dalla casa del guardiano comunale di Chiusaforte, esistente a Sella Nevea, si trovassero nascoste tra la paglia del Ricovero «Canin».

Tardivo pentimento dei ladruncoli? Frutto di qualche bega fra complici?

Fatto è, che un sopraluogo del custode al Ricovero «Canin» fruttò il ricupero d'una parte degli effetti trafugati, ma non quello delle vivande che, insieme agli oggetti, erano state sottratte al guardiano comunale.

Del fatto fu sporta denuncia all'autorità. La Società Alpina Friulana ne divulga la notizia, pregando chi ne fosse in grado, di fornire dati che potessero condurre alla scoperta dei colpevoli.

Gli auguri della Provincia
per il lieto evento alla Corte bulgara

Al telegramma di augurio inviato da questa Provincia alle LL. Maestà per la nascita della Principessa Reale di Bulgaria, è pervenuta la seguente risposta:

Gli Augusti Sovrani ricambiano con vivi ringraziamenti le gentili felicitazioni della Provincia di Trieste. Generale Asinari di Bernezzo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 e 16 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 20;
maschi **6**, femmine **14.**
Nati morti: —.
Morti: 20.
Matrimoni: —.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

La lezione di puericoltura del Fascio Femminile che doveva essere tenuta oggi all'Ospedale Regina Elena è rimandata a giovedì alle 19. Domani, mercoledì, lezione in sede alle 19.30.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Giovedì 19, dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari. All'ingresso si prega di esibire la tessera oppure l'invito rilasciato dal Circolo.

Ringraziamenti del Duca d'Aosta
al Presidente dei Granatieri

Il nuovo presidente della Sezione granatieri di Trieste cap. Mario Di Drusco, che assumendo la carica aveva spedito un telegramma di saluto e di omaggio al Duca d'Aosta, ha ricevuto la seguente risposta:

«*S. A. R. Duca d'Aosta vivamente ringrazia per saluto molto gradito che ricambia cordialmente a lei e granatieri tutti. Primo aiutante campo:* Volpini.»

Il problema degli ufficiali
nella Marina mercantile

ROMA, 16

Il *Popolo Marinaro*, organo della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, pubblica un articolo dell'on. Ugo Barni, presidente della Confederazione stessa, in cui è detto tra l'altro a proposito della posizione degli ufficiali della Marina mercantile in confronto degli altri settori intellettuali:

«L'ufficialità della Marina mercantile rappresenta in questo ramo, il professionismo; questo mi pare sia pacifico.

Se esaminiamo il problema dei giovani ufficiali da questo punto di vista, l'affermazione del camerata Ricci, che costoro si trovano cioè in condizioni assai migliori di tutti gli altri giovani diplomati o laureati ci pare corrisponda perfettamente al vero. Perchè essendo più breve il periodo di studi è più facile avvertire l'esuberanza e quindi più rapida si effettua la contrazione delle iscrizioni agli istituti nautici, come lo dimostrano chiaramente i dati statistici dal Ricci esposti nel suo articolo pubblicato dal *Lavoro Fascista* del 10 corrente.

Inutili recriminazioni

Ed è perfettamente inutile recriminare su questo perchè in un'attività professionale limitata come questa ogni eccesso è un danno anche alla cosiddetta propaganda, o se vuolsi coscienza marinara del Paese. Inoltre perchè in nessun altro settore delle svariate attività professionali vi è per la natura stessa dell'esercizio professionale, una così rapida eliminazione. Checchè si dica o si scriva sono pochi coloro che superano i limiti prescritti dalla Cassa Invalidi per la messa a pensione: se c'è qualche accentuazione, in questo periodo, nei riguardi della marina libera da carico lo si deve solo al fatto che con la riforma della Cassa Invalidi questi ultimi anni giovano molto, agli effetti del quid di pensione, per coloro che abbiano molti anni di navigazione ante 1920.

Ma questo, ripetiamo, riguarda un ristretto numero di persone; se andiamo a confrontare questa situazione con quella dei ragionieri, degli avvocati, dei medici, degli ingegneri, ecc., non vi è chi non veda la grande disparità a svantaggio di questi ultimi.

Nè ci sembra opportuno, nè giusto per il momento, di parlare di una ulteriore riduzione dei limiti di età prescritti dalla Cassa Invalidi per l'andata in pensione. Non opportuno perchè per tale modifica occorrono degli studi attuariali di non piccola importanza, susseguentemente una legge, che deve subire tutti gli esami e tutti gli stadii per divenire esecutiva; il che importerebbe un periodo di tempo superiore a quello previsto per il naturale riassorbimento degli ufficiali esuberanti. Non giusto perchè in questo anno assai movimentato, nel quale siamo stati costretti ad esaminare la situazione personale e familiare di centinaia e centinaia di ufficiali, abbiamo constatato, salvo le naturali eccezioni, una maggiore onerosità familiare negli ufficiali che vanno dai 50 ai 60 anni di età, che in quelli che vanno dai 25 ai 35 anni.

I provvedimenti possibili

Si badi bene che quando parliamo di onerosità abbiamo già messo a favore degli anziani la pensione che essi andrebbero a godere (?), decurtata, ben s'intende, della non leggera quota che essi andrebbero a perdere dalla mancata maturazione al periodo fino ad oggi prescritto per la messa a riposo.

Nè si parli infine di «turno rotativo obbligatorio di impiego per gli ufficiali della Marina mercantile». La situazione non è tale da richiedere questa specie di comunismo livellatorio di guerra, che riduce l'esercizio professionale nobilissimo e intellettivo e selezionatore dell'ufficiale della Marina mercantile, alla stregua del più basso lavoro manuale.

Possiamo incitare, e lo facciamo tutti i giorni, i vari armatori ad ampliare l'elenco dei propri ufficiali e ad avvicendarli fra di loro, ma oltre questo non ci sentiamo proprio d'andare perchè non solo gli armatori non accetterebbero mai, ma neppure la concezione fascista dell'ordinamento sociale spingerebbe il Governo a prendere un provvedimento simile. A parte, anche qui, la considerazione che un provvedimento simile sarebbe di poca utilità e fonte invece di gravi guai perchè richiamerebbe presso gli uffici di collocamento ufficiali tutti quelli esuberanti che stanno sforzandosi di trovare una loro via in altre attività, non essendovi motivo di negare ad essi la legittimità nella iscrizione a turno.

Per gli ex combattenti

Abbiamo voluto, una volta tanto, sviscerare completamente la questione, perchè non si dica o si sussurri che non siamo immedesimati a fondo di essa, mentre essa è la nostra spina e il nostro cruccio quotidiano. I giovani avranno anch'essi il loro migliore domani: noi dove abbiamo potuto abbiamo tagliato abbastanza crudelmente per far loro quel posto al quale giustamente aspirano, ma come dice Dante, «non si può contro la fata dar di cozzo».

Alla fine della fine ci rifiutiamo di soffermarci a indagare — come ci viene susurrato — se vi è qualcuno che agiti queste questioni per trovare lui, personalmente, un posto. Esse sono troppo alte e troppo sentite, per rimpicciolirle a tal punto. Per fortuna, da molti segni, ci sembra però che per i giovani e per l'umanità si sta chiarendo nel cielo un raggio di speranza.

Quanto agli ex combattenti — conclude l'on. Ugo Barni — noi in tutti i contratti — e per la prima volta nella marineria mercantile — abbiamo contemplato speciali condizioni a favore degli ex combattenti. Abbiamo sostenuto anche la preferenza ad essi, a condizione di parità, ben s'intende, e crediamo di averne messi a posto alquanti; ma in questo campo, appunto per l'esame di questo criterio di parità, il nostro potere è assai limitato. E ora, definitivamente, punto e basta.»

"Ebbrezza bianca,,
Un'esaltazione della montagna fra le più rischiose audacie sciatorie

Sciatori e sciatrici, gioventù appassionata delle corse affascinanti sui candidi campi di neve, innamorati della montagna: ecco un film per voi! Mai sullo schermo è apparsa una visione così meravigliosa di bellezze alpine e di audacie sciatorie: non per nulla «Ebbrezza bianca» è stato definito il film che fa sognare ad occhi aperti. In esso, nello sfondo della più magica bellezza alpina, accanto alla leggiadra e sorridente Leni Riefenthal ed al magnifico sciatore Hannes Schneider, si ammira tutto uno stuolo di cinquanta superbi campioni dello sci, capitanati da Guzzi Lantschner, campione mondiale di velocità, da Walter Riml, l'acrobata delle nevi e da un delizioso sciatore di otto anni. Questi ardimentosi manipoli di sciatori si lanciano in arditissime turbinose gare — elettrizzanti ed emozionanti insieme — nello sfondo incomparabile delle nevi eterne. Tutto parlato in italiano, «Ebbrezza bianca» inebrierà gli spettatori con le sue visioni d'incanto, con la giocondità della trionfante giovinezza, con la suggestiva bellezza dell'intreccio, con i prodigi di audacia singolare e collettiva. Sciatori e non sciatori, sportivi e non sportivi ne resteranno affascinati. Quando? Dove? Fra pochi giorni al Teatro Excelsior.

L'opera di Edgardo Sambo
nel Sindacato Belle Arti

Sabato sera, i compagni d'arte, raccolti al Circolo Artistico, attestavano onore e gratitudine a Edgardo Sambo, che dopo sette anni abbandonava la carica di segretario del Sindacato Belle Arti. Alla manifestazione interveniva, a ora tarda, anche il Vicepodestà comm. Gabetti, portandovi la parola del Comune. E davvero Edgardo Sambo può guardare con compiacimento sereno ai sette anni di sua attività a capo degli artisti nostri. Egli ha svolto un'azione indefessa, guidata da principii chiari e sicuri, della quale l'intera cittadinanza, non appena potè rendersene conto, mostrò d'intendere e d'apprezzare il beneficio morale.

Edgardo Sambo fu il primo segretario del Sindacato. L'opera sua fu adunque particolarmente difficile, in quanto si trattava di vincere la tradizionale disorganizzazione degli artisti, di rompere una cerchia d'inveterate abitudini, e in pari tempo di far largo all'arte nuova, all'arte delle correnti spirituali di questo secolo. Come organizzatore, il cav. Sambo si mostrò tosto un valore di primo ordine. Nella sua modestia, egli rimpiange di non aver potuto portare il gruppo degli artisti giuliani a manifestazioni collettive in altre città ed anche all'estero, tali da affermarne l'importanza e la fama. Ma in verità il pubblico ha veduto organizzarsi, sotto la sua guida, le grandi Mostre sindacali al Giardino, rinascere la Permanente, stringersi i rapporti fraterni con tutti gli artisti della regione, andare i nostri alle Mostre di Udine e di Padova, riprendere il notevole posto che essi ebbero in passato alle Biennali veneziane. E la più autorevole e illustre personalità sindacale che vigili sul movimento artistico della Nazione, lodava recentemente il Sindacato di Trieste, guidato da Edgardo Sambo, come l'esemplare dei Sindacati tanto per l'ordine quanto per la puntuale preparazione.

Non leggera era la missione che si imponeva al Sambo anche nel campo più propriamente spirituale dell'arte. Bisognava, conformandosi a un movimento pronunciatosi in tutta Italia, impedire che la Venezia Giulia rimanesse artisticamente isolata e arretrata. Trieste, che per più di trent'anni era nell'arte una città d'avanguardia, che aveva avuto Veruda e Rietti nel 1890, Fittke nel 1900, Bolaffio nel 1910, Camaur e Piero Marussig pochi anni dopo, non poteva perdere questo suo carattere per mancanza di coincidenza con un'evoluzione più rapida dell'arte italiana. I giovani c'erano anche qui, e sospingevano. Edgardo Sambo li portò a pieno onore, affermò che l'arte di domani non poteva essere, come sempre, che un'arte nata da idealità giovani, diede egli stesso l'esempio di un'ardua disciplina per rinnovarsi. In su le prime ciò suscitò contrasti, malcontenti per lo scambio di posizioni corrispondente alle nuove direttive; ma ben presto anche fra gli artisti anziani, se avevano valore e vitalità dello spirito, si convinsero che il nuovo orientamento nè li escludeva, nè li buttava sul margine. Ogni posizione legittima fu riconosciuta, ogni errore rettificato, pur senza perdere di vista che il motto dell'arte era: avanti.

L'ammonimento che Edgardo Sambo fece agli artisti, abbandonando il suo posto, fu quello di non scindersi in gruppi e gruppetti, di non creare contraltari all'organizzazione sindacale, nella cui solidità ed armonia è il beneficio comune. Fu un buon consiglio, da uomo che in sette anni ha avuto campo di formarsi l'acuto occhio dell'esperienza. Il benemerito artista non avrà un vero e proprio successore in linea diretta. L'autorità dei segretari sindacali delle regioni venete, va concentrandosi, per il momento, in un Commissario, che è lo scultore Boldrin di Padova, il quale estenderà le sue attribuzioni anche alla Venezia Giulia. Egli è un intelligente artista e un espertissimo organizzatore, a cui molto si deve del successo che ebbero a Padova le Mostre trivenete e quella d'Arte sacra. Senza dubbio egli saprà formarsi un concetto chiaro dei problemi d'arte particolari della nostra regione.

Intanto, a Edgardo Sambo, che abbandona la carica coperta per sì lungo tempo e con tanto zelo ed onore, è giusto che, dopo l'atto di riconoscenza degli artisti, si manifesti anche la soddisfazione e l'animo grato dei cittadini che lo videro all'opera.

Conferenza sul canto gregoriano. Oggi alle ore 20 il chiarissimo prof. Tomè terrà nel teatrino dell'Oratorio dei Francescani di via Rossetti una conferenza illustrativa sull'importanza del canto gregoriano. Alcuni dischi di canto gregoriano faciliteranno la comprensione della conferenza. Entrata libera.

Decesso. Si è spento l'altro giorno a 71 anni, in seguito ad una grave operazione che l'età non gli permise di sopportare, uno fra i più conosciuti commercianti della nostra città: Leopoldo Chiaruttini. Originario da nobile famiglia friulana si dedicò sin da giovane al commercio dei cereali fondando a Trieste un'azienda apprezzata sia per la sua solidità che per la correttezza e la generosità del suo titolare, doti che gli valsero la stima e l'affetto di quanti lo conobbero. Alla desolata vedova ed ai figli le nostre condoglianze.

Littoria

Corso di cultura fascista alla C. R. B. «Nordio». Domani 18 corr., alla C. R. B. «A. e F. Nordio», avrà luogo la seconda lezione di cultura fascista. Il camerata Euro Hafner parlerà sul tema «Interventismo e «Popolo d'Italia». Pertanto tutti gli Avanguardisti iscritti al corso sono comandati di trovarsi alla Casa Balilla per le ore 20 precise. Gli Avanguardisti non iscritti ma che volessero iscriversi, sono invitati anche loro a intervenire.

Radio Gruppo Nord
Programma del 17 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. - 17-18 (Trieste): Musica da camera: 1) Vivaldi: Concerto in la minore: a) Allegro, b) Largo, c) Presto (violinista Magda Gusberti, al piano il m.o Enrico Martucci); 2) a) Schumann: «Fior di loto»; b) Schumann: «Il noce»; c) Schubert: «Il re degli Alni» (mezzo soprano Dalia Fortuni); 3) Bloch: «Baal Schem», suite; a) Contrizione, b) Improvvisazione, c) Giubilo (violinista Magda Gusberti, al piano il m.o E. Martucci); 4) a) Brahms: «Solitudine nei campi», b) Bemberg: «Canto indiano», c) Gluck: «Che farò senza Euridice» (mezzo soprano Dalia Fortuni); 5) a) Principe: «Canto popolare dell'Hainaut», b) Kreisler: «Tamburino cinese» (violinista M. Gusberti). - 19: Dischi di canzonette. 19.25: Comunicazioni della R. Soc. Geografica. 19.30: Dischi. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.50 (Genova-Trieste-Firenze): Trasmissione dal teatro Carlo Felice: «Falstaff», op. in 3 atti di G. Verdi. Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: «Conversazione scientifica» - Notiziario artistico.

Le riunioni scientifiche
all'Associazione medica

Ieri sera ebbe luogo la XII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, nella quale furono presentati i seguenti casi: 1) dott. Italo Levi: «Condilomi acuminati a carattere distruttivo». Discussione prof. Freund al quale rispose l'oratore. 2) prof. Emanuele Freund: «Tre casi di acne aheloide della nuca». «Due casi di tubercolidi delle gambe». «Caso di melano-dermite tossica localizzata alla fronte». Discussione: dott. Robba, prof. Gortan, dott. I. Levi, dott. Ravalico ai quali rispose l'oratore. 3) dott. Marcello Ravalico: «Caso di aurite». «Caso di mucosi fungoide». Discussione: dott. I. Levi, prof. Freund, dott. Robba, ai quali rispose l'oratore. 4) dott. Augusto Nordio: «Parziale inversione puerperale dell'utero per espulsione di fibroma sottomucosa». Discussione: dott. Giuliano Iurcev, al quale rispose l'oratore. 5) dott. Adolfo de Grisogono: «Ascesso ovarico da appendicite».

Venerdì 20 alle 19.30 si terrà la XIII seduta scientifica col seguente programma: dott. Giacomo Lattigelli: «Azygos toracica normale e sue anomalie di decorso nel quadro radiografico». Dott. Sisinio Zuech: «Ligamenti rettrovescicali in utero bicorne».

Il progetto della nuova fognatura
Una relazione al Sindacato ingegneri

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri, gruppo acquedotti e fognature, comunica che giovedì 19, alle 18.30, in sede del Sindacato, via S. Nicolò 7, III, il collega Mario Cambon darà relazione sul progetto della nuova fognatura di città.

Massaia atterrata da un'auto
Ha un femore fratturato?

La cinquantasettenne Maria Alenza, cuoca presso una famiglia abitante in via Valdirivo n. 10, era uscita di casa l'altra mattina per recarsi al mercato quando nell'attraversare la via Nicolò Machiavelli nei pressi della drogheria Cillia venne urtata da un'automobile e gettata a terra. Soccorsa da alcuni passanti e dall'automobilista investitore l'Alenza, che aveva riportato una lesione alla gamba sinistra, venne premurosamente accompagnata a casa, dove ricorse ai consueti rimedi casalinghi nella persuasione che sarebbero stati sufficienti a guarirla, ma ieri, poichè i dolori si facevano sempre più tormentosi, dovette essere trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, riscontratale la probabile frattura del femore, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, dichiarandola guaribile in 6-8 settimane.

Investito dal tram

L'ispettore capo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, conte Roberto Correr, abitante in via S. Spiridione n. 7, stava dirigendosi ieri verso il suo ufficio sito al n. 2 di via Carducci, quando venne urtato da una vettura tranviaria della linea n. 5. Caduto malamente al suolo, venne premurosamente rialzato dai presenti e quindi con un'auto privata trasportato sollecitamente all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono riscontrate varie contusioni escoriate alla faccia, la frattura di un incisivo, e leggeri sintomi di commozione cerebrale. Ricevute le necessarie medicazioni e dichiarato guaribile in un paio di settimane, il conte Correr poteva lasciare l'astanteria del nosocomio.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Calliopa Constantinides, da Wilma e Carlo Moscheni lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Illeni lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Giacomo Morpurgo lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Berta ved. Relli lire 10 pro Patronato Neuropsichici; da Eugenio Zudenigo lire 10 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani); dal dott. Horniker lire 25 pro Patronato Neuropsichici; dalla famiglia d'Este lire 50 pro Guardia Medica; da Norma e Ferdinando Vamos lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rita e Renato Colonello lire 30 pro O. N. Balilla; dal dott. Guido Picciola lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della loro adorata mamma Regina Lederer, dai figli lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Patronato femm. Ebraico e lire 100 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Regina Lederer, da Vittorio Mussafia lire 25 pro Asilo Gentilomo; da Ella e Cesare Morpurgo lire 25, da Giuseppe Schwarz lire 15, da Adolfo Luzzatto lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Adele ved. Kohner lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Adele Berger lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia Fassel lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Massimiliano Kern lire 25 pro Guardia Medica; da Emma e Teodoro Loeffler lire 25, da Ermanno Krebs lire 20, da Lucy Taussig lire 15 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Luigi Dick lire 30 pro Guardia Medica; da Livia e Walter Süssland lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giuseppe ed Oscar Brok lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Carlo Porges lire 20 pro Scuola Attilio Grego (bambini poveri).

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Borsatti, dalla ditta Fratelli Gianfrè lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Ernesto Mosetti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Amalia ved. Gabrielli e figli lire 20, da Alessandro e Valeria Bortolotti lire 10 pro Guardia Medica; dagli amici del «Gruppo birilli» lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta F.co Mell lire 50, dalla famiglia P. F. Gabrielli lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dai nipoti Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 25 pro Ginnasio Liceo F. Petrarca; da Maria Gregorini lire 25 pro Unione Italiana Ciechi; dal dott. Franco Gabrielli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Michele Bogdanovich, dalla famiglia Spiro Petijevich lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da F. Korsano lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del rag. Angelo Rizzardi, dall'avv. Gastone Crusizio lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Massimo Domini lire 30, dalle famiglie Moro e Canino lire 20 pro Guardia Medica; dall'ufficio scolastico municipale lire 40 pro Scuola F. Carniel (alunni poveri).

Per onorare la memoria del comm. Cosmo Albanese, dal fratello Antonio e consorte lire 30 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del Soccorso); dal fratello Angelo lire 100 pro Congr. di Carità.

In una triste ricorrenza, da Paolo e Emma Cuzzi lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Sigismondo Gruen, da Ermanno dott. Gruen lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Alessandro e Maria Basiliadis lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per un triste anniversario, da Maria e Emilio Braida lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel I triste anniversario della morte di Aldo Morpurgo, dal comm. Gino Treves lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo).

Per onorare la memoria di Ezio Giacich, nel XVII anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Scuola via dell'Istria (scolari poveri della classe Giacich).

Per onorare la memoria di Guido Cesaroni, dalla ditta Paul e Krehbiel lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Nicolich lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. cav. Bruno Bonetti, da Virgilio de Pettinello lire 20 pro Congr. di Carità.

Per il suo 25.o anno di servizio, da Raffaello Moradei lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dal barone dott. Ambrogio P. de Ralli lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (Befana).

Da Marcello Sessi lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ita Levi-Brunner, nel II anniversario della morte, dalla mamma Elvira e fratelli Vittorio e dott. Giuseppe lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; dal fratello dott. Carlo e consorte lire 20 pro Beneficenza Israelitica e lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Mario Mayer (Milano) lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal fratello Mario Levi (Milano) lire 20 pro Scuola Israelitica (refezione).

Per onorare la memoria di Vittoria Wernigg, da Olga Wigley lire 15 pro Congr. di Carità.

Cronaca giudiziaria

La sessione d'Assise s'inizia oggi
col processo per il ferimento di un agente di p. s.

Stamane, sotto la presidenza del cav. uff. Aldo Cartesegna, s'inaugura la prima sessione dell'anno della nostra Corte d'Assise: quale processo d'apertura è stato fissato quello a carico di Giovanni Spitaler di Giovanni, di 44 anni, da Graz, che la sera del 12 maggio u. s. ferì l'agente di p. s. Giovanni Battista Poli, il quale, assieme all'agente di p. s. Michele Morgana, s'era recato in casa sua nell'intento di rappacificarlo con la moglie Giovanna Zezzich.

Ricordiamo brevemente il fatto: La sera del 12 maggio, verso le 22, una donna si presentava al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, chiedendo protezione perchè, poco prima, il marito l'aveva brutalmente insultata, percossa e cacciata di casa. Gli agenti di p. s. Giovanni Battista Poli, di 23 anni e Michele Morgana, a cui la donna aeveva raccontato la sua disavventura, cercarono di calmarla e di persuaderla a rincasare, ma ella, certa Giovanna Zezzich in Spitaler, di 35 anni, ricusò adducendo che non si sentiva di affrontare da sola il marito. Gli agenti si offrirono subito di accompagnarla e la donna, alquanto rassicurata, s'incamminò dirigendosi verso la via Montecucco ove, entrati nello stabile segnato col n. 14 e salite le scale, bussarono alla porta dell'abitazione della Spitaler.

Il marito della donna, Giovanni, meccanico disoccupato, aprì e chiese cosa desiderassero. Qualificatisi, i due agenti stavano per entrare insieme alla donna, nell'abitazione, allorchè lo Spitaler senza che alcuno potesse prevedere il suo gesto, si avventò contro l'agente Poli, colpendolo all'emitorace sinistro con un acuminato coltello da cucina. Indi tentò di avventarsi contro l'altro agente, il Morgana, ma questo affrontatolo, dopo una violenta colluttazione riuscì a disarmarlo e ad ammanettarlo.

Lo Spitaler sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Confessa 17 furti
I giudici rispondono adeguatamente

(Tribunale Penale) Nell'agosto u. s. gli abitanti di Rozzol furono per qualche tempo in una certa preoccupazione per i continui furti che venivano commessi nella zona. Non passava notte senza che una o l'altra casa venisse visitata dall'ignoto e inafferrabile mariuolo, il quale, introducendosi nei cortili o nelle stalle faceva un vero repulisti di quanto poteva capitargli sotto mano.

I carabinieri della Stazione di Rozzol messisi subito alla caccia del misterioso sgrafignatore riuscirono ad arrestarlo il 17 settembre e denunciarlo all'autorità giudiziaria. Si trattava del tarantino Emanuele Riberno, di 33 anni, il quale interrogato, non esitò a confessare ampiamente le sue colpe, dichiarando di avere commesso dal 6 agosto al 1.o settembre ben 17 furti e cioè in danno di Raffaele Borghese, Maria Renner, Valeria Posar, Valerio Miani, Giuseppina Cordon, Valerio Vecchiet, Giulio Sbochelli, Luigi Fabris, Maria Pecchiarini, Eugenio Slonich, Ettore Posar, Nicolò Ulian e di qualche altro. La refurtiva consisteva di solito in effetti di vestiario, finimenti da cavallo e altri oggetti vari.

Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è svolto il processo.

Il Riberno ha riconfermato le sue malefatte limitandosi solo a fare qualche lieve variante che, certamente non poteva attenuare la sua responsabilità penale.

I numerosi danneggiati sono sfilati quasi al completo.

Il P. M. in esito alle risultanze processuali, ha chiesto 6 anni di reclusione, 5000 lire di multa e 3 anni di libertà vigilata.

Il Tribunale ha condannato il Riberno alla pena complessiva di 6 anni di reclusione, 4500 lire di multa e un anno di libertà vigilata, limitandosi ad assolverlo dall'accusa di qualche furterello e cioè quello riguardante Maria Renner, perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 16

Concerto al Teatro del Cantiere. Giovedì 19 corr., alle ore 20.15, le sezioni orchestrale e corale delle Istituzioni Assistenziali del Cantiere — Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico — daranno al Teatro del Cantiere un concerto, libero ad invito.

Il concerto che sarà diretto dal maestro Iginio Zuliani e al quale coopera cortesemente il tenore sig. ing. Graziano Radimiri, comprenderà il seguente programma:

I Parte (orchestrale): 1) Smareglia: «Preziosa». Festa al Prado; 2) Catalani: «Loreley», preludio; 3) A. Smareglia: «Nozze istriane», fantasia.

II Parte (tenore ing. Graziano Radimiri; al pianoforte maestro Iginio Zuliani): 1) Donizetti: «Elisir d'amore», «Una furtiva lagrima»; 2) Smareglia: «Bianca da Cervia», «Dimmi che il sol...; 3) Thomas: «Mignon», «Ah non credevi tu»; 4) Flotow: «Marta», «M'appari tutt'amor...»; 5) Zuliani «Ave Maria de Matine», coro; 6) Cremisini: «Campane a Vespro», coro; 7) Thermignon «Gluk-gluk», canzonetta-scherzo, coro; 8) Banchieri: «Gioco della Passerina», coro.

III Parte. Lehar: «Federica», fantasia, coro.

Non sono ammessi al concerto fanciulli sotto i 12 anni. Per inviti e prenotazioni di posti numerati gratuiti, rivolgersi alla Segreteria del Teatro tutti i giorni dalle 17 alle 18.

Il mercato. Domani mercoledì sulla piazza Cavour si svolgerà il mercato del terzo del mese, il quale è per tradizione assai frequentato anche da gente del circondario.

Il ruolo consorziale del Brancolo. Presso l'albo pretorio trovasi esposto per otto giorni consecutivi il ruolo di imposta per l'anno 1933 del Consorzio del Brancolo, già reso esecutivo dalla R. Prefettura, riferentesi ai terreni censiti in questo Comune e compresi nel perimetro consorziale.

Promozione. Apprendiamo che il cav. Pietro Mortarini, da circa 12 anni apprezzato funzionario dell'Amministrazione ferroviaria presso la nostra città, ha in questi giorni ottenuta la promozione al grado superiore. All'amico e camerata esprimiamo i più vivi rallegramenti.

Minaccioso incendio di fuliggine. Sabato verso le 19.45 in seguito alla violenza della bora si è manifestato un incendio di fuliggine nel fumaiuolo del panificio Battistutta. Miriadi di scintille sprigionantisi dal tetto mettevano in serio pericolo gli stabili vicini e si deve al pronto intervento dei vigili al fuoco se non si ebbero a lamentare sciagure.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 conferenza leopardiana del prof. G. Secoli.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Tesseramento anno XI segreteria 19-20.

Società Ginnastica. Domani alle 18, prima lezione danza allievi e allieve. Iscrizioni in segreteria. Tessere 1933 a disposizione dei soci. Domani trattenimento danza soci e signore alle 21. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria, per gare dell'O. N. D. Iscrizioni seralmente in sede. Lire 10 indistintamente. Disponibili sci a noleggio.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria Montenero d'Idria. Quota autocorriera lire 16. Rinnovazione tessera O.N.D. massima sollecitudine. Domani alle 20.15, conversazione settimanale con proiezioni. Relatore avv. Carlo Chersi; tema: «La vallata Wochein».

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati Professionisti. Giovedì 19, primo trattenimento danzante. Domenica 22, gita sciatoria a Montenero. Quota torpedone lusso lire 16; iscrizioni a tutto venerdì 16-21, in sede, via M. R. Imbriani 6, II. Venerdì alle 19 seduta Sezione sciatori.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 19-20 biblioteca. Sabato 21 serata danzante palloncini con vistosi premi. Domenica 22 gita sciatoria Montenero. Soci lire 9, non soci 9.50. Iscrizioni si accettano giornalmente 16.20 segreteria, via Tarabochia 3.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 22, in occasione II raduno regionale sciatorio O.N.D. a Montenero d'Idria, gite con automezzo. Lire 10 soci e simpatizzanti. Prenotazioni I Radio-marcia sciatoria di domenica 29 a Postumia. Soci invitati rinnovare tessera O.N.D. e F.I.E. 1933.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 trattenimento danza per soci.

Società Escursionisti Italiani. Domenica (II campionato regionale marcia e tiro) gita sciatoria, con automezzo, a Montenero. Iscrizioni in sede. Questa sera seduta Consiglio direttivo.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 20.30 in sede (via S. Francesco 16, I) seduta soci. Domenica (raduno Dopolavoro) gita sciatoria a Montenero. Lire 10 soci e simpatizzanti. Per distintivo speciale versare al più tardi venerdì lire 1.50. Giovedì sera in sede, trattenimento soci, simpatizzanti e familiari.

G.E.MM.A. Domenica 22, gita sciatoria automezzo a Montenero. L. 10 soci e simpatizzanti. Iscrizioni seralmente in sede (Piazza Garibaldi 2-I) 20.30-22, fino a venerdì.

G. E. T. Domenica 22 gita automezzo a Montenero. Iscrizioni seralmente 20-22. L. 10 soci e simpatizzanti.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero. Domani alle 20.30 inizio corso taglio e cucito.

«Stella Alpina». Questa sera dalle 20, trattenimento soci e familiari. Iscrizioni manifestazione sciatoria Montenero, organizzata Dopolavoro provinciale.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 16; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 392, 388, 393, 394, 396; giov. coperta in I 176, 177, 179, 180, 181; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 96; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 303, 400, 380, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 36, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 50, 51, 52, 53, 54; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 46, 47, 48; giov. macch. 64, 65, 66, 67, 68; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 86, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 62, 64, 65, 66, 67; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fuochista.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 O; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI I'I NOME ROMANO Antonio abate, Mariano.

NASCITE (15 gennaio 1933): Legittimi: Schirza Maria di Ermanno; Chivilò Alberto di Romeo; Cumar Diego di Giovanni; Periatti Marialuisa di Carlo; Kasteliz Mirella di Giovanni; Emanuele Rosetta di Giovanni; Brumat Luciano di Giovanni; Mazzuchin Margherita di Ferruccio.

NASCITE (16 gennaio 1933): Legittimi: Michelazzi Anna di Ferruccio; Mosetti Claudia di Radames; Tomasi Silvana di Giuseppe; Sodomaco Nivea di Mario; Bressan Romana di Edoardo; Brunetti Caterina di Antonio; Carpani Bruna di Francesco; Sencich Edda di Guglielmo; Brumati Sergio di Giuseppe; Ruaro Livio di Gualtiero; Ghezzi Alessandro di Armando. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Chiaruttini Leopoldo a. 71; Buffulin Bruno g. 10; Bonetti dott. Bruno a. 53; Bachich in Wernigg Vittoria a. 58; Glavina Giacomo a. 69; Petrich Lodovico m. 10; Cocijancic in Jurisevic Maria a. 44; Cesaroni Guido a. 56; Micheluzzi ved. Feriuga Maria a. 74; Apollonio ved. Giacomin Antonia a. 80; Bonifacio Caterina a. 75; Ressetta Emilio a. 39; Rizzardi Angelo a. 45; Vidali Liliana m. 6; Vrech Redento a. 68; Prelaz ved. Debeuz Giuseppina a. 63; Pizinich in Carraia Valentina a. 66; Maregon Stefania a. 23; Hrobat Maria m. 6; Ricci Nella Anna a. 5.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Bohème,, al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, ch'è stato pure il concertatore dell'opera, si darà stasera, alle 20.30 precise, la seconda recita di «Bohème» di Giacomo Puccini, in turno A, nell'interpretazione di Carmen Melis e con la partecipazione degli altri eccellenti esecutori che ebbero tanto successo alla prima rappresentazione. Non fa d'uopo qui ripetere la mirabile personificazione che la signora Carmen Melis ha dato di «Mimì» e che ha suscitato così viva ammirazione ed unanimità di plauso e di consensi. Anche per questa seconda esecuzione dell'opera pucciniana è assicurata grande affluenza di pubblico.

La ripresa di "Walkiria,,

Riapparirà domani, alle ore 20.30, la wagneriana «Walkiria», ch'è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo e che tanto successo ha raccolto nelle precedenti rappresentazioni sia per la dignità dell'interpretazione scenica che per la chiarezza ed il vigore della direzione orchestrale. Accanto al Parmeggiani, alla Segalli, al Santiago-Font ed al Checchi, il pubblico rivedrà sulle nostre scene la soprano Lotte Burck, nelle vesti di «Brunilde», l'eletta artista che ha lasciato di sè vivo e gradito ricordo e che ritorna a Trieste dopo i successi conseguiti alla Scala nell'interpretazione del «Crepuscolo degli Dei». Questa recita è in turno B e dalle numerosissime prenotazioni di posti, è agevole prevedere un teatro affollatissimo.

Una serata al Circolo Artistico
con gli artisti del Verdi

Con l'eccezionale riuscitissimo trattenimento di iersera, il primo dalla nuova formazione della direzione, il Circolo Artistico segna la ripresa decisa di quella sua fiorente attività che, come è nel desiderio di tutti, lo porterà ancora al suo antico splendore.

Un pubblico eletto, formato solo dei soci del sodalizio, intervenuti numerosissimi, gremiva ieri sera le belle sale del Circolo. L'annuncio del concerto vocale sostenuto da artisti del nostro Verdi era un richiamo troppo promettente per mancare all'invito. Eccezionali esecutori del concerto erano infatti il tenore Parmeggiani, il soprano signorina Montanari e il basso Santiago-Font.

Intervenuti, per gentile cortese concessione dell'impresa del Verdi, gli egregi artisti hanno eseguito un programma vario e interessantissimo, trovando nel più intimo e raccolto uditorio dei soci del Circolo una schiera di entusiasti ammiratori. Il tenore Parmeggiani ha cantato due brani del «Lohengrin», «Racconto» e «Mercè, signor gentil», «Cielo e mar» della «Gioconda» e «Dai campi, dai prati» del «Mefistofele». La signorina Montanari, dopo la romanza della «Butterfly» «Un bel dì vedremo» ha eseguito varie canzoni e romanze spagnole, tra cui «Princesita» di José Padilla. Il basso Santiago-Font in chiusa del concerto ha cantato dei brani del «Simon Boccanegra» e alcune canzoni originali spagnole. Uno scrosciare frenetico di applausi ha sottolineato la fine di ogni esecuzione.

Ultimato il concerto gli artisti sono stati festeggiatissimi da tutti i soci del Circolo che hanno trovato perfettamente giustificato il grande successo della stagione lirica del Verdi che su tali eccezionali elementi può fare assegnamento.

In una sala ha avuto quindi luogo una cena in loro onore, alla quale hanno partecipato il Podestà sen. Pitacco e il Vicepodestà comm. Gabetti, oltre al presidente del Circolo cav. uff. ing. Missaglia, ai capi commissione comm. ing. De Parente, cav. prof. Costa, ing. Sturli, dott. Artico e altri. Il trattenimento è continuato fino alle prime ore del mattino con un animatissimo ballo.

Benedetto Mazzacurati all'"Artis Amici,,

Domani sera alle 21 il noto violoncellista torinese Benedetto Mazzacurati suonerà per il pubblico dell'«Artis Amici». Dopo alcuni anni di assenza da Trieste — infatti nel 1925 il Mazzacurati suonò alla Filarmonica — l'artista ritorna tra noi nella piena maturità del suo ingegno.

Ecco nei dettagli il programma che il noto artista sosterrà in collaborazione al pianista Luigi Toffolo che lo accompagnerà al pianoforte.

Valentini (1760): X sonata per cello con accompagnamento di pianoforte (grave, allegro, tempo di gavotta, largo, allegro). Respighi: Adagio con variazioni per cello con accompagnamento di pianoforte. Mazzacurati: Canto nostalgico. Rossellini: La fontana malata. Certani: a) Serenatina; b) Umoresca.

Data la grande richiesta di posti la Direzione prega coloro che si sono già prenotati di voler ritirare i posti entro questa sera (in segreteria, via Trento 2, dalle 16 alle 17) dopodichè gli stessi verranno venduti ai nuovi richiedenti.

Gli spettacoli al Politeama Rossetti

Una pittoresca scena della tumultuosa vita che si svolge in un «Parco delle meraviglie» offre lo spunto al Jansen-Jacobs-Ballett di presentare la rivista-ballo «Tiro a segno», che è tutto un susseguirsi di quadri armoniosi, melodiose canzoni, dinamici balletti, scene efficaci. Il maestro di ballo Jansen Jacob della Scala di Copenaghen conosce indubbiamente come pochi il segreto di «far presa» sugli spettatori e si serve con generosa dovizia della sua qualità inquadrando in una cornice di rara eleganza e di raffinata distinzione uno spettacolo artistico di molto decoro. La rivista-ballo «Tiro a segno», presentata ieri al Rossetti, non poteva che incontrare il consenso degli spettatori che affollavano il teatro e il successo è stato vivissimo. Particolari festeggiamenti sono toccati alla bravissima ballerina Anna Zelano; molto applaudito è stato pure il delicato canzoniere David Dueler, e ammirazione fervida e incontrastata è toccata all'elegante complesso delle girls, che hanno dato vita a composizioni plastiche di suggestivo rilievo. L'attraente programma si replica.

La serata di Clely Fiamma al Corso

Clely Fiamma avrà stasera al Corso la sua attesa serata d'onore. L'elegante e ammirata artista eseguirà tutto un programma di attraenti novità, sfoggiando nuove eleganti «toilettes» e presentando le sue più recenti creazioni. Completano lo spettacolo i danzatori Rosy Grey e Al Lloyd e il Cantalamessa. Clely, che è sempre la beniamina del nostro pubblico, sarà certo festeggiatissima.

Macario alla Fenice

Anche la nuova rivista «Poi ti dirò perchè» presentata ieri con brio, eleganza e comicità dalla Compagnia di Erminio Macario, ha incontrato il pieno favore del pubblico, che si è divertito oltremodo e ha rimeritato tutti gli interpreti di calorosi applausi. Macario è stato, come sempre, lepidissimo, particolarmente nelle sue gustose imitazioni degli illusionisti, e insieme a lui sono state molto festeggiate la spigliata Mimì Rivera e le «girls» del Balletto Collett Plaza. Oggi l'allegro spettacolo si replica.

Varietà e Cinema

«L'Armata azzurra» oggi al Teatro Eden. Il primo film dell'aviazione italiana. Dolce idillio d'amore, parlato italiano con Leda Gloria e Germana Paolieri. Un capolavoro Cines di grande successo.

Gran Cine Italia. Grandissimo successo del film brillante «Il pipistrello» con la tanto graziosa Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di J. Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Bohème» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti 15.30: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March, e varietà. Sensazionale!
Nazionale. 16: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.
Excelsior. 16: «Anime incatenate» con Mary Astor, Jack Holt e Riccardo Cortez.
Fenice. 16.30: «Prestigio di razza» con Ann Harding. Comp. Macario grande successo.
Corso. 16: «Vittoria è il suo usaaro» con Ivan Petrovich. Ultimo giorno. Varietà: Clely Fiamma.
Eden. 16: «L'Armata azzurra», il primo film dell'aviazione italiana con Leda Gloria e Gemma Paolieri (Cines).
Italia. 16: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 16: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 16: «Shanghai Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. Parlato italiano.
Moderno. 16: «Notre Dame de Paris», nuova ediz. sonora. Comp. Verdani: «Effetti strambi».
Massimo. 15.30: «Trader Horn», capolavoro Metro. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il Generale York», capolav. «Ufa». Topolino Ult. giorno. II L. 1.
Odeon. 15.30: «Demoni dell'aria», parl. ital. con W. Beery, C. Gable, D. Jordan e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «I pasticci di Annabella» cantato con J. MacDonald e V. Mc Laglen.
Novo Cine. 16: «Alto tradimento», film di gran classe con Gustav Froelich.
Aurora. 15.30 «Passione di mamma», son. con Bennet. Varietà De Micheli-Battellini.
Savoia. 15.30: «Lo scudiscio» con Conrad Veidt e Olga Tschekowa.
Popolo. 15.30: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Centrale. 15.30: «La segretaria per tutti». parl. ital. con A. Falconi e V. De Sica.
Galileo. 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks. Topolino. Ultimo giorno.
Belvedere. 15.30: «Fiamme sul mare» con Roberto Montgomery e Dorothy Jordan.
Venezia. 15.30: «Amore ad onde corte» e «Il pirata dalle gambe molli» con D. Gish.
Dante. 15: «Napoli che canta» son. cant. e rivista Cines Topolino.
Familiare. 15.30: «Oro», dramma passionale. Compagnia Sain.
Roma. 16: «La cantante dell'Opera» con G. Paolieri e G. Giachetti. Topolino.
Roiano. Chiuso per installazione impianto sonoro e parlato.
Argentina (già Buffalo Bill). 15.30: «Caviglie d'oro» e «Gatto pazzo». Prezzi ribassati.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

La Borsa di Trieste

gennaio	14	16	gennaio	14	16
Rend 3½%	81	80.35	Premuda	140	140
Cons 5%	85.90	85.90	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.50	87.75	Tripcovich	57	67
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102.25	102.25	Adr Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.25	102.25	Ampelea	135	135
Dan. Sava	156	157	Arrigoni	215	215
Fo 3 V. 6%	501	501	Cant R. A	30	30
Comit	1035	1036	Fram	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin	—	—
B Roma	106	105	Fin Cosul	12.50	12.50
Cred Pop	—	—	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	3050	3030	Cem Spal	58	58
Ass. Ital	492.50	490	Ist. Cem	60	60
Infortun	1500	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun A	1355	1325	S. I. P.	28	98
Riun. B	1315	1307½	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S T E G	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	236	237.50
Costiera	102	102	Edison or	494	494
Cosulich	20.75	19.50	Edison p.	290	290
Gerolim	16	16	Iutificio	619	519
Libera Tr	22.50	22.50	Lav Tries.	283	283
Istria-Tr	186	186	Ff Navali	—	—
Lloyd Tr.	89	89	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol	51	51	Terni	138	138
Meridion	695	685	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.50; New York 19.52; Francia 76.10; Svizzera 375.65.

CORRISPONDENZA APERTA

America. Non possono essere ammessi all'esame d'idoneità per ottenere la patente d'abilitazione a guidare autoveicoli: 1) Coloro che siano sottoposti all'ammonizione o alla vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza o al confino di polizia. 2) Coloro che abbiano riportato condanna per delitto a pena restrittiva della libertà personale per durata superiore a cinque anni. 3) Coloro che siano stati condannati due volte per delitto a pena inferiore a quella indicata nel numero precedente, purchè la pena inflitta per ciascuna condanna sia superiore a sei mesi se si tratta di delitto contro la persona o contro la proprietà, ovvero sia superiore ad un anno se si tratti di un altro delitto. 4) Coloro che siano stati condannati due volte per le contravvenzioni prevedute negli art. 482 e 483 del Codice penale o tre volte alla pena dell'arresto per contravvenzioni alle disposizioni del Codice della strada. L'indegnità cessa quando sia intervenuto il provvedimento di riabilitazione. Ella dunque potrà ottenere il patentino di abilitazione a guidare autoveicoli.

— *Ferità.* In genere, tutte le nature forti, hanno uno strano, timido, pudore dei loro sentimenti. La dolcezza, la tenerezza, che essi sentono al cento per cento, non son capaci di esternarla; tengono chiuso, nel loro cuore, lo scrigno dei loro tesori, di cui sono gelosi. Bisogna saper comprendere queste nature, e forse, difficilmente, si troverà la mano leggera e carezzevole, che sappia profanare il tempio.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle isti tuite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, istriane, slave, tedesche, altre nazionalità, attestati, referenze offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10656 A

CUOCA brava offresi. Torre Bianca 14, interno, portinaia. 61004 A

CUOCA tedesca, tutti lavori offresi a piccola famiglia tedesca. Ghega 4, latteria. 61013 A

CUOCA capace cerca posto presso distinta persona sola o piccola famiglia, anche provvisorio. S. Maurizio 1, III, Stolfa. 31013 A

CUOCA 40-enne offresi a piccola famiglia. Genova 11, latteria. 10671 A

CUOCHE capaci, cameriere, bonnes, bambinaia friulana, domestiche, prestaservizi, cameriere giornata, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 61038 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori di casa anche cucinare, offresi. Via Galileo n. 9, portinaio. 31043 A

DOMESTICA capace tutti lavori pure cucinare offresi. Ghega 8, I. destra. 61092 A

DOMESTICA bella presenza, 20-enne, brava tutti lavori casa, con buoni attestati offresi. Scala Santa 183, Cesnik. 61057 A

DOMESTICA capace tutto fare, anche cucinare offresi. Via Settefontane 2, pianoterra. 31028 A

DOMESTICA brava, onesta, per tutti lavori di casa, lunghi attestati offresi. Istituto 18, III, Meglich. 31027 A

DOMESTICA friulana, brava, buoni attestati offresi. Via Udine 49, porta 20. 61074 A

DOMESTICA 30-enne tutto fare, buoni attestati offresi possibilmente piccola famiglia. Carducci 30, II, sinistra. 21017 A

DONNA media età, con buoni attestati, brava tutti lavori, cucinare dolci, offresi presso piccola famiglia tutto giorno o stabile. S. Maurizio 10, II. p. 8. 61093 A

DONNA prestaservizi offresi pomeriggio. Caprin 3, p.t. 61095 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi tutto giorno. Via Roma 23, III. 61092 A

PRESTASERVIZI laboriosa, capace offresi. Crispi 39, III. 61015 A

PRESTASERVIZI capace, svelta offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Corso Garibaldi 9, porta 8. 61066 A

PRESTASERVIZI 27-enne, indipendente offresi anche per tutta giornata. Via Capuano 8, II, sinistra. 61047 A

RAGAZZA capace, sana, forte, lavapiatti trattoria e una infermiera offronsi. Indirizzo Piccolo. 61100 A

RAGAZZA 22-enne capacissima cucinare offresi tutta giornata. Via Pietà 37. 61007 A

RAGAZZA veneta, capacissima anche cucinare, offresi. Via Gelsi 7, II. 30977 A

RAGAZZA per servizio offresi. Via Timeus n. 4, portinaia. 61012 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati offresi. Via Giulia 24, latteria. 61011 A

RAGAZZA capace, buona, onesta, offresi famiglia tutto fare, eventualmente cameriera dalle 16-19. Stoppani 5, pianoterra. 61010 A

RAGAZZA media età, onestissima, brava cucinare e tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Roma 22, pianoterra. 31018 A

RAGAZZA tutto fare, onesta, offresi. Via Torricelli n. 6, Crasna. 61037 A

RAGAZZA giovane, brava per tutti lavori offresi a buona famiglia. Madonnina 6, II. 61031 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Media 8, II, Lonnassi. 30979 A

RAGAZZA 17-enne brava tutti lavori casa offresi. Scala Santa 183, presso Cesnik. 61058 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace cucinare, offresi prestaservizi tutto il giorno. Commerciale 13, IV. 61033 A

RAGAZZE due, una pratica tutti lavori, l'altra 16-enne, primo servizio offronsi. San Giorgio 5, portineria. 3059 A

SIGNORINA seria, 27-enne, tedesco, italiano cerca posto cameriera. Indirizzo Piccolo. 61026 A

21-ENNE offresi tutto giorno, ore da combinarsi. Via Giulia 19, portineria. 61096 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3. B

A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente personale servizio Trieste, Napoli, Aquila, Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, altre città, estero. Occorrono 25 (domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche per Trieste) ottimo trattamento, buonissime paghe. Ventisettembre 17. 10656 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Zonta 6, primo. 31023 B

A. CAMERIERE, domestiche, cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 31033 B

CUOCHE, cameriere, domestiche per Trieste Venezia, Milano, 20 posti, cercansi. Slataper 26. 61062 B

DOMESTICA anche per cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 31021 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e tutti lavori casa cercasi. Ventisettembre 88, Musumeci. 61069 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Viale XX Settembre 44, II, sinistra. 61065 B

PERSONA di servizio 40-enne, stabile, capacissima tutti lavori casa cercasi. Buonissima paga. Giulia 78, III. 30981 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi prontamente. Via C. Stuparich 16, I, sinistra. 31009 B

RAGAZZA 14-16 anni per piccola famiglia cercasi. Drogheria Piazza San Giovanni 6. 30976 B

RAGAZZA capacissima cercasi. Bellosguardo 4, Ercolessi. 61003 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico III grado, offresi servizio corriera o privato, con piccola cauzione. 61036 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 31014 C

INFERMIERA, massaggiatrice, diplomata, offresi anche aiuto casa. Lire 10 assistenza, notturna 15; disposta recarsi anche fuori Trieste, ottime referenze. Offerte cassetta 10638 C Unione Pubblicità. 10638 C

MAGAZZINIERE 28-enne capace contabilità, bilancio, referenze, offresi seria ditta, miti pretese. Cassetta 10646 C Unione Pubblicità. 10646 C

SARTA tagliatrice perfetta qualsiasi modello signora, offresi a ditta. Cassetta 10652 C Unione Pubblicità. 10652 C

SARTO finito, offresi primaria sartoria Trieste, Fiume, Venezia. Scrivere: Brodoni, via Archimede n. 20, Milano. 30769 C

SIGNORINA di buona famiglia, 27-enne, paziente, amorosa, cerca posto presso distinta famiglia, per bambini, disposta recarsi ovunque. Cassetta 10635 C Unione Pubblicità. 10635 C

SIGNORINA 19-enne stenodattilografa, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 31001 C

SIGNORINA 35-enne offresi infermiera specializzata, presso dottore o dentista, oppure compagnia persona sola, vitto e alloggio. Via Udine 12. 61019 C

SPECIALISTA riparazioni scaldabagni nazionali ed esteri. Offerte cassetta 10563 C, Unione Pubblicità. 10563 C

Lavoro a domicilio

cent. 15 la parola Minimo L. 1.50 CC

A. A. A. APPARECCHIO «Electus» modello 1933 le migliori permanenti lire 30-40, acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 31044 CC

A. PERMANENTI perfette lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 31049 CC

CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie riparansi. Lavature, frangiature. Artisti 7. 61099 CC

CAPPELLI velluto confezionansi 7. Riformature 5. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 10567 CC

COPERTAIA assume lavori imbottite, piumini, anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 10681 CC

FALEGNAME, assume serramenti porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8. Lussi. 61032 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 61094 CC

MATERASSAIO, offresi anche domicilio, prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 61035 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 31046 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80, carta 100. Ventisettembre 3, portineria. 31026 CC

SARTA confeziona subito vestiti ballo massimo buon gusto lire 30, cappotti ultima moda 50, rimodernature vestiti, cappotti vengono fatti in giornata. Zovenzoni 5, primo. 61106 CC

SARTA uomo brava, anche giornata, offresi prezzi miti. Slataper 1, p. 10. 61060 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro, lire 7. Rossetti 26, II, sinistra. 30991 CC

SARTA per biancheria, offresi. Via Valdirivo n. 14, p. IV. 61005 CC

STIRATRICE, offresi per famiglia. Via Commerciale 23. Micheluzzi. 61075 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3 D

DATTILOGRAFA-corrispondente, miti pretese, cercasi. S. Spiridione 12, I. 30992 D

IMPIEGATO trattazione affari, cerca ditta rappresentanze. Preferisce pensionato. Esigonsi referenze, posti occupati. Cassetta 10636 D Unione Pubblicità. 10636 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 31045 D

GARZONA per calzoni, cercasi. Sapone 5, III, scala II. 61070 D

MEZZO commesso negozio mode signori, cercasi. Ornati, via Ghega 11. 61048 D

«MISTRA» calzolaia svelta, per cucire, anche residente fuori Trieste, cerco. Via Ss. Martiri 10, Mancuso. 3051 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Largo Santorio 2. 3060 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Maffioli, Settefontane 27. 61103 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Udine 3. 61049 D

RAGAZZO sappia fare la barba, cercasi. Casa Emigranti sotto Servola, barbiere. 61034 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Mercadante 1. 61026 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 2.50 E

A. A. A. A. CAMERE uso scapolo, matrimoniali, salotti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 10658 E

CAMERA mobiliata o vuota, stufa, con bagno oppure camerino bagno, paraggi Stazione Centrale, cerca signore solo presso piccola famiglia. Cassetta 10665 E Unione Pubblicità. 10665 E

CAMERA mobiliata, pulita, terreno, primo piano, paraggi Coroneo, Palestrina, cerca commerciante anziano. Scrivere indicando prezzo Alice Alegiani, Ghega 2. 31005 E

ELEGANTE, ingresso libero, riscaldamento possibilmente centrale, acqua corrente, cercasi. Cassetta 10653 E Unione Pubblicità. 10653 E

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, centrale, presso anziani o persona sola, cercano distinti. Cassetta 10659 E Unione Pubblicità. 10659 E

MOBILIATA centrale, ingresso libero, uso bagno, riscaldamento, cerca funzionario stabile. Cassetta 10647 E Unione Pubblicità. 10647 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 2.50 F

A. A. A. A. PIEDATERRE elegante, centrico affittasi. Indirizzo Piccolo. 61030 F

A. A. A. A. STANZA elegantemente mobiliata, stufa affittasi. Ghega 15, quarto. 61077 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, anche breve tempo, persona sola, lire 80 affittasi. Via Sancilino 35, primo. 30984 F

A. A. A. MATRIMONIALE oppure un letto, comodamente mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 00018 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 61029 F

A. CAMERA affittasi, 2 distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, secondo. 61078 F

A. CAMERE matrimoniale, salotto, soleggiate, bagno, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10696 F

A. CAMERE 2 bellissime, telef., mobiliate o senza, anche adatte ufficio affittansi. Coroneo 1, primo. 31037 F

A. CAMERETTA bella, rimessa a nuovo affittasi. Cologna 23, quarto. 61066 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri 15, primo. 61080 F

A. MATRIMONIALE affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 30994 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, stufa, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 30997 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. MOBILIATA bella, tranquilla, ingresso indipendente affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61018 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 31004 F

A. STANZA vuota affittasi a distinta. Pietà 29, porta 11. 61023 F

CAMERA mobiliata 2 persone, altra 1 persona, bellissime, soleggiate, eventualmente comodo cucina, affittansi 1.o febbraio. Rivolgersi Commerciale 17, porta 1. 30989 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Conti 20, IV, Cossutta. 30993 F

CAMERA con poggiuolo, acqua corrente, annesso salotto ingresso indipendente, prezzo modico, primo febbraio affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 61028 F

CAMERA 1 o 2 persone, ingresso scale, affittasi, preferibile ufficiali. XX Settembre 25, terzo.

CAMERA vuota affittasi. Via S. Michele N. 31, V piano, destra. 30995 F

CAMERA grande, vuota, luce affittasi. Via Donota 7, quarto, Bissi. 61059 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Udine 75, terzo. 31029 F

CAMERA mobiliata, indipendente, luce, affittasi presso persona sola. Crispi 15, IV. 10676 F

CAMERA mobiliata, uso bagno, centro, 120 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 31024 F

CAMERE 1 o 2 con cucina oppure lavoratorio affittansi. Corso Garibaldi 19, primo. 61073 F

CAMERETTA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 31019 F

CAMERINO vuoto affittasi 35 mensili. Procureria 6, IV, porta 20. Piazza Unità. 31032 F

CAMERINO indipendente, affittasi, 50 mensili. Via Mirti 7, Roiano, portinaio 31 31020 F

LUSSOSISSIMA, altra piccola affittansi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 61041 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 31035 F

MATRIMONIALE comodo cucina, stufa, affittasi. Molino a vento 3, porta 12. 31041 F

MATRIMONIALE, camerino, tutto mobiliato, con o senza vitto, presso persona sola, affittasi. Ponziana 10, IV. 30996 F

MATRIMONIALE ariosa, luce affittasi. Canova 13, porta 4. 000 F

MOBILIATA indipendente, paraggi Posta, Carducci, assoluta tranquillità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61069 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 30967 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Via Roma 20, scala seconda. 31006 F

MOBILIATA, stufa, ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo (suonare). 61045 F

MOBILIATA indipendente, altra lire 80 affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 61044 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, 100 mensili affittasi distinta persona, vitto convenirsi. Petrarca 5, terzo, destra. 61043 F

MOBILIATA una persona, bellissima, affittasi volendo vitto. Piccardi 14, primo. 61039 F

MOBILIATA, pulitissima presso distinta persona sola affittasi. Ireneo 5, I, porta 6. 31012 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Piccolomini 6, primo(porta 7. 60897 F

STANZE (due) cucina affittansi. Pelosi, Vasari 20, IV. 61097 F

STANZETTA pulitissima affittasi. Madonna mare 3, secondo, escluse donne. 3061 F

VITTO buono familiare abbondante darebbesi 3.50 pasto, eventualmente pasti singoli, centro paraggi Posta. Indirizzo Piccolo. 61087 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne imparerete subito, garantito. Scuola Tisminieszky, Corso Vitt. Em. III 45. 000 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 31002 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

COLTA, giovane signorina offresi per istruire bambini, ripetizioni o preparare medie inferiori. Cassetta 10661 G Unione Pubblicità. 10661 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 30978 G

DIPLOMATA pianoforte, metodo Conservatorio, dà lezioni due ore settimanali, 25 mensili. Besenghi 16. 6108 G

ESAMI abilitazione, licenza, maturità: preparazione razionale accelerata. Doposcuola: ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni, giornalmente Corso Garibaldi 6. 31033 G

INGLESE, speciali riguardi pronuncia. Sistema razionale. Battisti 26, IV, porta 9. 61016 G

INSEGNANTE offresi ripetizioni elementari, medie, matematica, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 61006 G

LAUREATO impartisce lezioni, preparazione esami scuole medie. Accuratissime fisica, matematica, disegno. Conversazione tedesco. Goldoni 12, quarto. 30998 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9 4000 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione sua madre lingua. Torre bianca 6, primo. 61071 G

SIGNORINA distinta dà lezioni tedesco, conversazione pratica bambini, adulti. Cassetta 10649 G Unione Pubblicità. 10649 G

SIGNORINE perfette tedesco, italiano, francese, offrono conversazione, istruzione, ripetizioni scolastiche. Cassetta 10682 G, Unione Pubblicità. 10682 G

STUDENTE darebbe lezioni violino, principianti, materie scolastiche, prima ginnasio: mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 61109 G

VIENNESE bella pronuncia, brava insegnare bambini, adulti, conversazione seralmente. Canale piccolo 2, Piazza Borsa. 10685 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTONE nero rinvenuto Commerciale. Aleardi 7. 31016 H

GENEROSA mancia portatore guarnizione anello, trattandosi caro ricordo. Via Commerciale 26, Fischer. 10680 H

Offerte di appa. tamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, modesti, medi, moderni, grandi, ville, campagne, affitto 65 mensili fino 700. Venti Settembre 17. 10658 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10611 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due ripostigli, telefono, posizione XX Settembre 41, angolo Rossetti, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi portineria. 30855 I

APPARTAMENTO quattro camere bagno cucina, ripostiglio, giardino, termosifone, affittasi marzo. Visitare pomeriggio. Crispi 69-I. 60879 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, due stanze, accessori, affittasi. Caccia 10, II, 5. 3062 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, dirimpetto Giardino pubblico, affittasi Molingrande 16, IV, sinistra. 31036 I

APPARTAMENTO villa, sette stanze, centro, subaffittasi subito, eventualmente vendesi arredamento, causa partenza. Offerte Cassetta 10642 I Unione Pubblicità. 10642 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittasi luglio. Paduina 9, rivolgersi portiere. 30986 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Aleardi n. 7. 30982 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, convenientissimo, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 31010 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta bagno, accessori, affittasi. Via Donadoni 1 B. 30975 I

BOTTEGA centro, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61009 I

BOXES (garage) modernissimi, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, telef. 8258. 31040 I

LOCALE con retrobottega, vetrine esterne, sito via Gatteri 23, fermata tram, affitta prontamente Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, II; orario 15-17, telefono N. 39-06. 30936 I

MAGAZZINI interni uno grande, due piccoli, affittansi prontamente. Torrebianca 14. Rivolgersi «ACI». S. Nicolò 15, tel. 6047. 61102 I

MAGAZZINO arredato, con ampi locali retrostanti, Corso Garibaldi, angolo via Pondares, affittasi. Telefonare 7360, ore 15-18. 61068 I

QUARTIERE soleggiato due camere, camerino, cucina, piccola spesa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31031 I

QUARTIERE camera cucina, adatto sposi affittasi. Cassetta 10649 I Unione Pubblicità 10649 I

QUARTIERE perfetto stato, 3 camere, accessori, affittasi primo febbraio. Via Geppa 12, terzo. 30990 I

QUARTIERE mobiliato, centro, per abitare soli, affittasi. Telefonare 25582. 30985 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Piccardi 10, II. 61042 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, 130 mensili, affittasi. Visitare ore 10-17. Kandler 11, V. 61040 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61020 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, due camerini, cucina, Torrebianca 27, affittasi. Chiavi I piano. 61066 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, cucina, poggioli, termosifone, affittasi Barcola Riviera 133, vicinissimo tram. Telefonare 7360. 61067 I

QUARTIERI una, due e tre stanze, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente. Via Commerciale. Rivolgersi Via della Borsa 3, II, destra, studio, dalle 10-11. 61079 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, stanze, camere focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 61061 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, cerco. Offerte Cassetta 10660 L Unione Pubblicità. 10660 L

CASETTA composta di due camere, camerino e cucina cercasi. Offerte con prezzo d'affitto Cassetta 10650 L Unione Pubblicità. 10650 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARGENTERIE, servizio bicchieri cristallo, servizio porcellana, vendonsi. Gatteri 42, I sinistra. 31015 M

BANCO per bar, con macchina express, vendesi. Caffè degli Specchi. 30999 M

CAPPOTTO uomo, occasione vendesi. Guardia 24, III sinistra. 61052 M

CASSA controllo «National» elettrica 99.99 vendesi, Podnie, via Zonta 2. 31025 M

CASSAFORTE rinomata marca, vasi giapponesi autentici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61022 M

CHIUSURA ufficio, faggio lucido, seminuova, aspirapolvere elettrico, vendonsi. Beccherie 1. 61098 M

CUCCIOLI foxterrier puri, razza speciale per ratti, vendonsi. Via Sorgente 8, magazzeno. 61072 M

DAMIGIANE vuote, capacità 15-40 litri, fusti marsala, vendonsi. Bar Botteri. Carducci 14. 61050 M

FOTOGRAFICA pellicola 6x9, fuoco 1.4.5, vendo. Via Bosco 18, p. 12. 61008 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi, occasionissima, vendo. Ventisettembre 41. (Bar Audace). 61014 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro nuovissimo 80, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 10687 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, opere, canzonette, vendonsi. Molingrande 18, III 10674 M

GRAMMOFONO acquisto se vera occasione. Panificio Botteghelz, via Caprin 6. 31022 M

IMBOTTITA seta bambino, nuova, scarpe sci 38, vendonsi. Valdirivo 21, Benvenutti. 10681 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 120. Mazzini 22, primo destra. 3057 M

MACCHINA scrivere, due bollitori gas, usati, occasione vendonsi. Crispi 32. 31046 M

MACCHINA Singer, vendesi lire 100. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 31047 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 31034 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 90, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 61091 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia vendesi lire 130. Ferriera 7, pianoterra. 10675 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi rara occasione. Timeus 16, III sinistra, porta 12. 61096 M

MACCHINE mondiali Naumann, altre spola rotonda 430, lezioni ricamo gratuite, altre usate 120, 200, 350, 400. Tuliak. Imbriani 12. 10672 M

OROLOGIO antico, statua grande bronzo, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 30987 M

PELLICCIA uomo, usata, vendesi. Via Istituto 27, IV 61090 M

PORTA completa Wetheim per cella di sicurezza, vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 79-51. 30934 M

RADIO alternata, perfetta, seminuova, vendesi vera occasionissima. Molingrande 18, terzo. 10674 M

STUFE piccole a gas, di marca, vendonsi buon prezzo. XX Settembre 88, II piano. 31007 M

STUFE a gas, causa trasloco, vendonsi. Via S. Nicolò 30, porta 5. 61046 M

VETRINA per esposizione interna, cassaforte Wertheim, vendonsi. Piazza Borsa 4. 31042 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a due ruote, cercasi. Rivolgersi P. Hortis 6. Erbaggi. 30930 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 61108 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili moderni, garantiti, prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 10155 NN

A. A. MATRIMONIALI due, bellissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10677 NN

ARMADIO, letti, lavamani, vendonsi vera occasione. Albergo Istria. Timeus 5. 61051 NN

ARMADIONE con molti reparti interni, armadietti, cassapanca, tavolo, letto, materiale per toletta da barbiere, vendonsi occasionissima. Via Pietà 29, p. 17. 61024 NN

CAMERA una persona, 700; matrimoniali da 1000! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 61105 NN

CAMERA pranzo con cristalli, tremò con specchio vendonsi Indirizzo Piccolo. 61021 NN

CAMERA letto, cortinaggi, posaterie, ecc., vendo. Terzarmata 15, porta 7. 61063 NN

CAMERA pranzo grandiosa, seminuova, vendesi occasione. Goldoni 10, I, destra. 10679 NN

CAMERA pranzo bellissima, vendesi causa trasloco, 1200. Via Cologna 25, II. 10678 NN

CUCINA seminuova, moderna, altra signorile, 600, matrimoniale con garanzia, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 61107 NN

CUCINA perfetta, camera (persona), seminuova, credenza, vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 61027 NN

CUCINA laccata bianco, nuovissima, marmi, vendesi occasione. Vidali 13, magazzino. 61064 NN

CUCINA lussuosa, modernissima, vendo, occasionissima, lire 650. Gatteri 56, pittore. 61076 NN

LAVAMANO, sedie pelle, parastufa, specchio, vendonsi. Via Milano 11, p. 7. 30938 NN

MATRIMONIALE moderna, quasi nuova, suste, materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61104 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Deposito Pagnacco. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi, lire 1250. Via Commerciale 13, II. 10684 NN

PIANINO perfetto, Hoelzl vendesi. Rossetti 41, II, porta 11. 30983 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi occasione Indirizzo al Piccolo. 61017 NN

POLTRONE moderne bracciali lucidi 115, dormeuses 90, divani turchi 60, suste imbottite 70. Assumonsi riparazioni e ordinazioni a domicilio. Bosco 22. 31039 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, acquisto oro 13 grammo. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 10508 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo rateaImente, Oreficeria Signoretto, Corso V. E. 2. 100597 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose, Magnoliverio, Manifatture, Prato. 10585 P

CAMERIERE, bambinale, cercansi. Accetterebbesi collaborazione agenzie collocamento locali. «OTRIM Agenzia» Chiaia 252, Napoli. 5093 P

PIAZZISTA per impianti tecnici cercasi. Offerte con referenze 10395 P Unione Pubblicità. 10395 P

PRIMARIA ditta ricerca piazzista Trieste, provincia, serio, attivo, pratico legnami, materiali prodotti speciali edilizia. Retribuzione provvigione. Richiedonsi cognizioni tecniche materiali e costruzioni, introduzione uffici tecnici, costruttori, decoratori; pratica ramo minimo tre anni; referenze lavoro morali primissimo ordine. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte sino martedì casella 10500 D Unione Pubblicità. 10644 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri piena efficienza carrozzeria Simonetti tetto apribile vendesi. Garage Ford, via Fabio Severo n. 22. 30589 Q

ANSALDO 4 CS ottimo stato, funzionamento, vendesi occasione. Carpison 9, magazzino. 61101 Q

AUTOCARRO Ford 6 ruote, seminuovo, perfetto, Bianchi adatta camioncino, funzionamento perfetto vendesi prontamente con eventuale pagamento dilazionato. Calz, Caffè Miramar, ore 13. 31011 Q

BICICLETTA speciale corsa vendesi causa partenza. Pitteri, S. Nicolò 14. 61088 Q

FIAT 503 torpedo ultima serie perfetta efficienza vendesi. Severo 22. 61083 Q

FIAT 514 guida interna perfetta vendesi occasione. Steidler, Severo 22. 61083 Q

TORPEDO Fiat 509 ultima serie, bollata, lire 4000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 60932 Q

514 berlina ultima serie, 509, 501, 521, 522. Posteggi, Garage piazza Evangelica 1. 19069 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRATORE stabili assume amministrazioni immobili, anticipa pigioni, mutua capitali, favorevoli condizioni, tutela tecnicamente, giuridicamente interessi proprietari. Referenze bancarie. Cassetta 10905 R Unione Pubblicità. 10905 R

AMMINISTRAZIONE stabili assumerei pagando bene. Cassetta 10654 R Unione Pubblicità. 10654 R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi buona posizione vendesi. Caffè Venezia, banco. 31008 R

CUCINA avviata cerca persona per sostituire socio uscente, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 10688 R

DENARO offre istituto 6 percento qualsiasi importo, prime intavolazioni. Cassetta 10663 R Unione Pubblicità. 10663 R

FABBRICA spumanti, liquori, sciroppi, deposito vini, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10666 R

LATTERIA caffè con fermativa cercasi. Offerte Cassetta 10648 R Unione Pubblicità. 10648 R

NEGOZIO manifatture-cartoleria poco rilievo, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 31000 R

OFFERTA e richiesta trattorie e negozi alimentari. Ghersa, Campo S. Giacomo 18. 61054 R

OSTERIA posizione ottima darebbesi consegna cauzione. Cassetta 10668 R Unione Pubblicità. 1068 R

RISTORANTE trattoria spaccio vini cedesi. Offerte Cassetta 10662 R Unione Pubblicità. 10662 R

SIGNORA o signorina pratica ufficio, capace anche dirigere ufficio rappresentanze durante assenza titolare disposta versare 6000 contocorrente trova serio impiego. Referenziare. Offerte Cassetta 10664 R Unione Pubblicità. 10664 R

SPACCIO vini paraggi Piazza Unità vendo, anche condizioni. Banco Caffè Negozianti. 3056 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri nuova 3 camere, comfort vendesi saldo prezzo 15.000. Indirizzo Piccolo. 61002 S

CASETTA 5 vani, terreno, Rozzol, tram 11, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3060 S

CASETTA terreno cercasi in affitto. Offerte Cassetta 10655 S Unione Pubblicità. 10655 S

FONDO costruzione villino, pressi Rotonda Boschetto, vendo lire 18 metro quadrato. Offerte Vidali, Malcanton 12. 10693 S

STABILE Corso Garibaldi, rende 25.000, vendesi direttamente 230.000. Cassetta 10657 S Unione Pubblicità. 10657 S

STABILE buona rendita, prezzo lire 160.000, altro lire 180.000 vendo. Cassetta 10654 S Unione Pubblicità. 10654 S

TERRENO vendesi. Indirizzo Piccolo. 10673 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

22-ENNE greca, impiegata, bella presenza, colta, moralissima, casalinga, convivente sorella sposata, disponendo piccola dote, sposerebbe serio 25-40enne preferibilmente connazionale, buona posizione. Inanonime Cassetta 4 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5096 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPPELLI signora elegantissimi, prezzi ridottissimi, vendonsi presso Sercsoppi, Corso 39. 61053 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 85-23. 203 V

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia chiuse gli occhi per sempre

MICHELE BOGDANOVICH

lasciando nell'ambascia l'angosciata consorte **MARIA,** il figlio suo lontano, il fratello, sorelle, cognate e nipoti.

Per espresso desiderio del caro Estinto la tumulazione ebbe luogo in forma strettamente familiare, nel cimitero greco-ortodosso.

Trieste, 17 gennaio 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

COSTANTINO SCHEMITZ

segretario di Finanza a riposo

si spense venerdì 13 corrente.

La moglie **AMALIA BUGATTO,** il figlio **dott. RENATO,** la nuora **PINA RANER** ed il suo piccolo **COSTANTINO** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Lucinico di Gorizia, 15 gennaio 1933-XI.

Dopo brevissime sofferenze, si spense serenamente il giorno 15 corrente il

rag. ANGELO RIZZARDI

La desolatissima consorte **MARIA ALBANESE,** il padre **NICOLO',** le sorelle **MARIA, LIA, ERSILIA, EMMA** e **PINA** col marito **BRUNO MIAZZI,** la suocera **MARIA ved. ALBANESE,** i cognati **GINO** con la moglie **MERCEDE, ANITA** col marito **cav. LUIGI ROATTO** (assente) e **ROMANO,** lo zio **GIOVANNI TOMASI,** affranti dal dolore, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 17 corrente, ad ore 14, partendo dal Corso Garibaldi N. 21.

Trieste, 16 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Venerdì 13 gennaio spegnevasi la nobile esistenza di

REGINA LEDERER

d'anni 70

madre esemplare.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio gli angosciati figli

Reza König	**Stefan König**
Irma Adler	**Giorgio e Rosy Pick**
Erminia e Edvino Pick	**Ludwig Lederer**
Leo e Lily Lederer	nipoti

Trieste, 16 gennaio 1933.

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

«PREMIERE» DI GALA

DI UNA BRILLANTISSIMA CREAZIONE «CINES»:

Sette giorni, cento lire

DI ORESTE BIANCOLI E DINO FALCONI

DIRETTA DA **NUNZIO MALASOMMA**

Una commedia scintillante d'umorismo che prende lo spunto da un'originale scommessa (vivere da gran signore 7 giorni con 100 lire) per aprire una serie di gustose stravaganze, di situazioni ultracomiche, di episodi destinati a sollevare ondate d'ilarità, in quanto vissuti con un'arte finissima quanto inimitabile da un principe del teatro italiano.

PROTAGONISTI:

Armando Falconi

Sandra Ravel

MIMI' AYLMER — **MARIO BRIZZOLARI**
CESARE ZOPPETTI — **MARIO SILETTI**

Uno spettacolo di frizzante allegria, d'irresistibile comicità.

Teatro del Corso

Oggi grande serata in onore di

Clely Fiamma

che eseguirà un attraente programma, fra cui:

È primavera
con costumi e creazioni della Casa Serco di Budapest

Rio Janeiro
Il più sfrenato one-step. Ricchissimi costumi della Casa Patou, di Parigi

Fior di tè
Canzone cinese
Grande messa in scena della ditta Oli di Livorno. Prezioso kimono delle imperiali manifatture di Tokio.
Il più grande successo del giorno.

Come ti lusinghi
Sketch... comicissima, con l'intervento del sig. **CANTALAMESSA.**

Moment Musical
di **SCHUBERT**
«a solo» per la signora **Rosy Grey**

La valse de roses
danza acrobatica per i signori **AL LLOYD** e **ROSY GREY**

Allo schermo: Un grande film della «Metro-Goldwyn-Mayer», dialogato in italiano:

Tante donne... e nessuna

con **OLGA BACLANOVA — IRENE DUNNE — ERNST TORRENCE**

2

WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Riassunto della prima puntata

Elda Sorma, stanca della grigia vita accanto al marito che non ama, stanca della monotonia della vita provinciale, stanca di ogni mancanza di gioia, lascia, all'alba di un mattino, la sua casa di Voghera, per seguire l'uomo che ama.

Ancora il gallo lacerò l'aria col suo acuto cantare; qualche cane abbaiò lontano; vicino, l'orologio suonò un'altra ora.

Con una scrollata di spalle Elda Sorma parve buttare via per sempre il marito, quel peso morto che per sette anni aveva gravato sulla sua vita. Si alzò, ma ristette ancora. Che cosa la tratteneva... che cosa? Soltanto il terrore di passare una soglia, di entrare in una stanza dove c'era un lettino, e nel lettino il respiro leggero d'una bimba addormentata. Nella febbre delle ultime settimane il desiderio di due braccia protese verso di lei, le aveva fatto trascurare, dimenticare le altre piccole braccia che bisognava strapparsi dal collo per andarsene. Che avrebbe detto Poucet quando, destandosi il mattino, non avrebbe più trovato la sua mamma? Ricordò le parole del tentatore. Una bimba di sei anni? Ma tra un mese avrà tutto dimenticato... Una bimba di sei anni?... le piccole gambe già solide, la testina nera ed arruffata di riccioli ribelli, il lampeggiare di due occhi quasi troppo intelligenti e così simili ai suoi. Non vederla più, non sentire il suo riso trillante quando si nascondeva per gioco, ed ella fingeva di non scorgere la vesticciola chiara che sbucava dietro un mobile, dietro una seggiola?... Era stata pure la sua sola gioia quella bimba... dal momento in cui gliel'avevano posata sul letto, batuffolo avvolto di lino e pizzi bianchi, che con tanto strazio aveva messa al mondo, ed aveva sfiorato con labbra quasi paurose quella fronte tiepida ch'era carne della sua carne. Ogni giorno l'aveva vista fiorire, morbide mani tese verso la madre, balbettio a cui ella sola trovava un senso, e più tardi il miracolo dei primi passi esitanti, della vocetta che storpiava le parole, ma che già tutto chiedeva e voleva... come lei stessa.

Senza più curarsi di potere svegliare qualcuno Elda Sorma aperse la finestra, si affacciò a respirare avidamente l'aria del mattino. Il sole non era sorto ancora, ma il cielo era già tutto chiaro. Quel sole avrebbe portato la sua liberazione. Di nuovo la febbre del desiderio le bruciò le vene... Forse egli era già all'angolo della strada, ad attenderla... Se non lo avesse raggiunto non lo avrebbe veduto più, perchè doveva partire, ritornare a Parigi. Diggià troppo aveva tardato per non lasciarla. La visione della bimba impallidì nella follia che ormai la teneva... Partire... partire... senza voltarsi indietro... vivere la propria vita... sfidare il destino.. Era deciso.. non voleva pensare più... Rinchiuse le imposte... mise bene in vista sul tavolo la lettera che aveva preparato per suo marito. Rise sarcasticamente. Già, come nei romanzi, come nei drammi cinematografici. Ma lo aveva fatto soltanto perchè egli non suscitasse del rumore intorno a loro, perchè sapesse che sarebbe stato inutile cercarla, che non sarebbe mai più ritornata. Non era una lettera che chiedeva perdono la sua, no, era una lettera di crudele rinfaccio. Guardandola così chiusa, con la soprascritta larga e chiara, pensò che forse era stata un poco ingiusta. Ora, aveva l'impressione di vedere già in una prospettiva diversa, lontana, suo marito. Un illuso, un mediocre... che non sarebbe mai arrivato a nulla, senza forza di volontà o d'ingegno bastanti per riuscire. Topo da biblioteca, bestia senza ali. Così lo aveva definito un cugino di lui, uno strambo ragazzo che ella aveva visto una volta sola, alle sue nozze, e che era partito poi, per l'America. Il ragazzo non avrebbe immaginato di certo, quel giorno, che la giovane sposa potesse udirlo. Alla fine non aveva colpa suo marito di essere quale era e di non averla mai capita, e poichè lo lasciava, poteva essergli indulgente.

Attraversò con passo furtivo la casa addormentata, non ne sentì il respiro calmo, il silenzio che, troppo tardi, avrebbe capito che voleva farle gravi confidenze che non avrebbe saputo mai più; entrò nella sua stanza, si bagnò gli occhi arsi dall'insonnia, la faccia che le pareva ardesse, pettinò senza cura i lunghi capelli, si guardò smarrita nello specchio, si vide bella, bella come non lo era stata mai prima, in quell'ambascia, in quel turbamento. Bella per lui... Non aveva preparato per portarle con sè, che poche cose necessarie... Tutto voleva lasciare, le vesti delle sue giornate grigie, i meschini regali di nozze, i libri che non le erano cari. Il ritratto della bimba... Senza guardarlo lo nascose tra la biancheria con gesto furtivo, come se temesse che qualcuno, nell'ombra, potesse proibirglielo. Il ritratto del fratello morto. Si affissò nel viso giovanile che ricordava il suo viso. Da anni quegli occhi allegri erano chiusi e quell'aitante corpo riposava tra i suoi soldati in un alpestre cimitero di guerra, lassù da dove si scopriva la città così duramente contesa. Era il loro destino, di morire presto, lei stessa, probabilmente, poco a lungo avrebbe vissuto come lui, come i suoi genitori.

Il pensiero della morte fece correre nelle sue vene una più impetuosa aspirazione alla gioia. Doveva fare presto... presto... tra poco la casa si sarebbe svegliata... Non ne avrebbe mai avuto la forza. Tremava tanto da non riuscire a chiudere la valigia... E i guanti... i guanti... Indossò un mantello da viaggio, avvolse un velo fitto intorno al berretto di lana, spiò dall'uscio aperto per assicurarsi che tutti dormivano, che niente si muoveva. No, nessuno era ancora alzato, poteva andare. Ristette davanti la porta che divideva la sua stanza da quella della bimba. Non entrò... Se fosse entrata forse non avrebbe trovato la forza di uscirne. Non voleva. Si avviò senza volgersi indietro.

Scese al pianterreno. Con la precauzione di un ladro, trasalendo ad ogni rumore, ella girò la grossa, antica, chiave nella serratura... Quanti giri... due... un altro... non ricordava più. Finalmente l'uscio si aperse. Lo riaccostò adagio... Fu nel giardino. Ancora pochi passi e poi sarebbe stata libera... libera... libera... Il cane di guardia sporse il muso dalla sua casetta di legno e le balzò incontro mugolando di gioia... Le forti zampe si posarono sulle sue spalle... Ne fu impazientita...

— Alla cuccia, Rodi — ordinò sommessamente.

Il cane obbedì con la coda bassa, seguendola con gli occhi amorosi e delusi.

Attraversò frettolosamente il giardino, cercando di camminare lungo le pareti già verdi di foglie, umide di rugiada. Un cinguettio di uccelli la salutò, l'innocente inno di allegrezza l'accompagnò con trilli sempre più giocondi. Un fruscio d'ali sul capo. Le rondini saettavano nel cielo, festeggiando il proprio ritorno... Non uscì dal grande cancello... passò dalla piccola porta dove nessuno poteva vederla, come una serva infedele... Ma dalla piccola porta, scorse l'automobile che già aspettava ed appariva grande e possente, pronta alla corsa veloce, lungo la deserta campagna verso il vasto mondo. E senza neppure richiudere la porticina, Elda corse verso quell'automobile.

* * *

Il sole penetrando dalle imposte si avviò verso il lettino bianco dove i riccioli bruni mettevano una nota scura sul candore del guanciale, si avanzò adagio come una tiepida carezza, si stese sulla coperta azzurra che riparava i piccoli piedi dal freddo, salì a lambire una mano che usciva dal polsino della camicia da notte, poi sfiorò il viso roclino... Due grandi occhi ridenti si apersero a salutarlo.

— Mamma — chiamò una voce argentina ed assonata.

Ma nessuno rispose a Gianna Sorma che per la sua minuscola grazia la madre chiamava Poucet.

II.

Poichè il padre non la osservava, Gianna invece di mangiare la minestra si divertiva a battere il cucchiaio sul piatto, e già la sua vestina chiara era coperta di macchie. Se ne avvide Elena, la domestica che li serviva a tavola senza parole, una grande ragazza dal viso grigiastro coperto di lentiggini, con una bocca sottile che sembrava non sapere sorridere. Era entrata da pochi giorni in quella casa, e siccome il posto le pareva buono, si sforzava di apparire amabile e premurosa anche con la piccola, che per un'istintiva antipatia di bambina, non la poteva soffrire.

— Gianna deve mangiare ora la sua minestra e non fare arrabbiare il papà — disse sommessamente, chinandosi ad annodare un tovagliuolo intorno al collo della bimba.

Giovanni Sorma, alzò gli occhi dalla sua lettura, depose il giornale, osservò la bimba che gli sedeva vicino.

— Non fare i capricci, adesso — disse con voce incolore.

(Continua)